

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Terza n. 30 del 27.7.2022

Supplemento n. 120

mercoledì, 27 luglio 2022

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

ALTRI AVVISI

REGIONE TOSCANA**Direzione Competitività Territoriale della Toscana e
Autorità di Gestione****Settore Attività Internazionali e di Attrazione degli
Investimenti**DECRETO 8 luglio 2022, n. 14439
certificato il 19-07-2022**L.R. 26/2009 - avviso pubblico per la presentazio-
ne di proposte di Progetti di Cooperazione Interna-
zionale di cui al punto 2 dell'Allegato A alla delibera****di Giunta n. 748/2022 - iniziative a favore del Com-
mercio Equo e Solidale.** *pag. 3*DECRETO 8 luglio 2022, n. 14440
certificato il 19-07-2022**L.R. 26/2009: avviso pubblico per la presentazione
di proposte di Progetti di Cooperazione Internazio-
nale di cui al punto 2 dell'Allegato A alla delibera di
Giunta n. 748/2022 - interventi di sensibilizzazione
sul tema dei conflitti, dello sviluppo sostenibile e della
tutela dei diritti fondamentali.** *" 44*

ALTRI AVVISI

REGIONE TOSCANA

Direzione Competitività Territoriale della Toscana e

Autorità di Gestione

Settore Attività Internazionali e di Attrazione degli

Investimenti

DECRETO 8 luglio 2022, n. 14439

certificato il 19-07-2022

L.R. 26/2009 - avviso pubblico per la presentazione di proposte di Progetti di Cooperazione Internazionale di cui al punto 2 dell'Allegato A alla delibera di Giunta n. 748/2022 - iniziative a favore del Commercio Equo e Solidale.

SEGUE ATTO E ALLEGATO

**REGIONE TOSCANA**DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA'
DI GESTIONESETTORE ATTIVITA' INTERNAZIONALI E DI ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI**Responsabile di settore Filippo GIABBANI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 16277 del 22-09-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della D.G.R. n.
553/2016**Numero adozione: 14439 - Data adozione: 08/07/2022**Oggetto: L.R. 26/2009 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte di Progetti di
Cooperazione Internazionale di cui al punto 2 dell'Allegato A alla delibera di Giunta n.
748/2022 - Iniziative a favore del Commercio Equo e SolidaleIl presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della
l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi
dell'art.18 della l.r. 23/2007.Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1
Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 19/07/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.
--

Numero interno di proposta: 2022AD015231

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 26/2009 “*Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana*”;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 27 luglio 2021 che approva il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 113 del 22 dicembre 2021 "*Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022*", come aggiornata dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 34 dell'1 giugno 2022 "*Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFER 2022*", la quale prevede il *Progetto Regionale 29 “Relazioni Internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo”*;

Preso atto che il citato Progetto Regionale n. 29 prevede come Obiettivo n. 2 “*Promuovere la cooperazione per il sostegno allo sviluppo sostenibile nei paesi partner*”;

Vista la L.R. n. 54 del 28.12.2021 "*Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2022*";

Vista la L.R. n. 55 del 28.12.2021 “*Legge di stabilità per l’anno 2022*”;

Vista la legge regionale n. 56 del 28 dicembre 2021 con la quale si approva il Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 della Regione Toscana;

Vista la DGR n. 1 del 10/01/2022 "*Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024*";

Vista la DGR n. 748 del 27 giugno 2022 L.R. 26/2009 – Progetto Regionale n. 29 “*Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo*” Obiettivo n. 2 “*Promuovere la cooperazione per il sostegno allo sviluppo sostenibile nei paesi partner*” in attuazione della nota di aggiornamento al DEFER 2022 - Interventi e risorse per l'anno 2022 - N. 2;

Preso atto che nella sezione 2 dell’allegato A della DGR n. 748/2022 sono state destinate risorse sul capitolo 12025 del bilancio di previsione 2022/2024, annualità 2022, per la presentazione di proposte di Progetti di Cooperazione Internazionale nella seguente misura:

- Euro 5.000,00, stanziamento puro, capitolo 12025 a valere sull’annualità di bilancio 2022 per la realizzazione di “*Iniziativa a favore del commercio equo e solidale*”

Preso atto altresì che, prima dell’assunzione dei successivi impegni di spesa, dovranno eventualmente essere predisposte le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta classificazione economica della spesa in esito alla graduatoria ed alla natura dei soggetti beneficiari ammessi alla presentazione dei progetti come definiti al relativo paragrafo degli elementi essenziali del presente atto;

Vista la Decisione di Giunta n. 4 del 7 aprile 2014 "*Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti*";

Visto l’Allegato B alla suddetta DGR n. 748/2022 che, in attuazione della citata Decisione di Giunta n. 4/2014, definisce le "*Modalità di presentazione dei progetti sui bandi della Regione Toscana in*

materia di cooperazione internazionale e criteri di valutazione" e che costituisce parte integrante e sostanziale della suddetta deliberazione;

Dato atto che le modalità di presentazione dei progetti e i criteri di selezione di cui al citato allegato B saranno applicate per la selezione di proposte dei Progetti di Cooperazione Internazionale sopra menzionati;

Dato atto che, secondo quanto previsto dall'art. 25 della legge regionale 26/2009, per i progetti in cui non sono parte organi statali, gli interventi di partenariato della Regione sono svolti nel rispetto degli indirizzi di politica estera dello Stato, nell'esercizio delle competenze attribuite dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato e nell'ambito dei programmi del Governo o delle organizzazioni internazionali cui aderisce l'Italia;

Ritenuto opportuno procedere alla selezione di proposte di Progetti di Cooperazione Internazionale di cui alla DGR n. 748/2022, nel quadro delle modalità dalla stessa stabilite;

Ritenuto pertanto di approvare l'allegato A al presente atto "*Avviso pubblico per la presentazione di proposte di Progetti di Cooperazione Internazionale di cui al punto 2 dell'Allegato A alla delibera di Giunta n. 748/2022 - Iniziative a favore del Commercio Equo e Solidale*" con il quale si precisano i termini di riferimento, i criteri di ammissibilità, le modalità, i tempi di presentazione, i criteri di valutazione, relativamente alle risorse destinate con la stessa D.G.R. n. 748/2022;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione del formulario (allegato B), del modello di *budget* (allegato C) e delle linee guida (allegato D) per la presentazione di Progetti di Cooperazione Internazionale di cui al punto 2 dell'Allegato A alla delibera di Giunta n. 748/2022, nella stesura allegata al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

Richiamato il D.lgs nr. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 07/01/2015 "*Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla Legge Regionale 20/2008*";

Richiamato il Regolamento di Contabilità DPGR n. 61/R del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs n. 118/2011;

Valutato che i contributi concessi con il decreto in oggetto non costituiscono aiuti di Stato alla luce di quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato di funzionamento dell'Unione Europea (Comunicazione UE ADS 2016);

DECRETA

1. di approvare l'allegato A al presente atto "*Avviso pubblico per la presentazione di proposte di Progetti di Cooperazione Internazionale di cui al punto 2 dell'Allegato A alla delibera di Giunta n. 748/2022 - Iniziative a favore del Commercio Equo e Solidale*" con il quale si precisano i termini di riferimento, i criteri di ammissibilità, le modalità, i tempi di presentazione, i criteri di valutazione, relativamente alle risorse allocate con la stessa D.G.R. n. 748/2022;

2. di approvare il formulario, il modello di *budget* e le linee guida per la presentazione dei Progetti di Cooperazione Internazionale di cui al punto 2 dell'Allegato A alla delibera di Giunta n. 748/2022, ai sensi della L.R. 26/2009, allegati B, C, e D al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. di fissare al trentesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURT del presente decreto, il termine di scadenza per la presentazione dei Progetti di Cooperazione Internazionale di cui al punto 2 dell'Allegato A alla delibera di Giunta n. 748/2022, da parte di soggetti esterni all'amministrazione regionale, come indicato nell'Avviso pubblico, allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di ridurre la prenotazione di impegno generica n. 2022969 assunta con DGR 748/2022 pari a Euro 5.000, stanziamento puro, capitolo 12025, a valere sull'annualità di bilancio 2022 per la realizzazione di "*Iniziativa a favore del commercio equo e solidale*" e di assumere una prenotazione specifica di pari importo;
5. di assumere la seguente prenotazione di impegno:
 - Euro 5.000,00, stanziamento puro, capitolo 12025, a valere sull'annualità di bilancio 2022, per la realizzazione di "*Iniziativa a favore del commercio equo e solidale*", imputando l'importo alla prenotazione specifica di impegno suddetta;

Il Dirigente

Allegati n. 4

- A* *AVVISO*
65e4e120bd9380a3573088db5f75b92ab1cfe53c23d78581049bdf3a32747c17
- B* *FORMULARIO*
684d6e1977129c2d764c756375602f03e644e791d7439ddc8cc7636762f589c0
- C* *BUDGET*
964bbcc12a4d76cc6eabf3066a1f86a204eab29b54e628be82a75e31c8202c9f
- D* *LINEE GUIDA*
3b04dded54a9dca395fc10b0f4adf446e562358bef919f31f754cf5e9712c7f9



L.R. 26/2009

All. A

Avviso pubblico per la presentazione di proposte di
Progetti di Cooperazione Internazionale di cui al punto 2
dell'Allegato A alla delibera di Giunta n. 748/2022
INIZIATIVE A FAVORE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

Anno 2022
Premessa

La Regione Toscana adotta il presente Bando in coerenza e in attuazione di:

- Legge Regionale 22 maggio 2009, n. 26 "Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana";
- Deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 27 luglio 2021 che approva il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022;
- Deliberazione del Consiglio regionale n. 113 del 22 dicembre 2021 "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022", come aggiornata dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 34 dell'1 giugno 2022 "Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFER 2022", la quale prevede il "Progetto Regionale 29 "Relazioni Internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo"
- Progetto Regionale n. 29 che prevede come Obiettivo n. 2 "Promuovere la cooperazione per il sostegno allo sviluppo sostenibile nei paesi partner";
- Delibera di Giunta n. 748 del 27 giugno 2022: L.R. 26/2009 – Progetto Regionale n. 29 "Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo" Obiettivo n. 2 "Promuovere la cooperazione per il sostegno allo sviluppo sostenibile nei paesi partner" in attuazione della nota di aggiornamento al DEFER 2022 - Interventi e risorse per l'anno 2022 - N. 2 che destina risorse per:
Iniziativa a favore del commercio equo e solidale finalizzate a diffondere modelli di commercio e consumo sostenibili, coerenti con un approccio attento ai processi di sviluppo dei paesi di origine dei prodotti.
Risorse: Euro 5.000,00

Le proposte presentate dovranno:

- a) essere coerenti con quanto indicato nella DGR 748/2022 e riportato nel presente avviso;
- b) prevedere il coinvolgimento attivo delle comunità immigrate in Toscana, se appropriato;
- c) essere inquadrare e sviluppate sulla base dei seguenti Termini di Riferimento.

Schede TERMINI DI RIFERIMENTO
per la presentazione di proposte di Progetti di Cooperazione Internazionale
di cui al punto 2 dell'Allegato A alla delibera di Giunta n. 748/2022

INIZIATIVE A FAVORE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

ATTIVITA' PREVISTE	CORRELAZIONE E INTEGRAZIONE CON GLI SDGs
<p>1) Interventi finalizzati a sensibilizzare i soggetti della società civile toscana rispetto alla possibilità di utilizzare i canali del commercio equo e solidale per commercializzare prodotti che derivano da azioni di sviluppo economico locale dei progetti di cooperazione.</p> <p>2) Approfondimento tematico sul ruolo che il commercio equo e solidale riveste rispetto ai temi attuali del cambiamento climatico e dei fenomeni migratori</p> <p>3) Promozione del commercio equo e solidale attraverso eventi locali di carattere culturale</p>	   
DURATA	I progetti devono concludersi entro il 31/12/2022
PARTENARIATO DA COINVOLGERE	Il partenariato può essere composto da enti locali o altri enti pubblici, da <i>ong</i> ed associazioni del territorio toscano.
COFINANZIAMENTO REGIONE TOSCANA	75% dell'importo del singolo progetto fino ad un massimo di 5.000,00 euro

A. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

1. Tutte le condizioni dalla lettera a) alla lettera h) di seguito previste costituiscono requisiti essenziali di ammissibilità:

a) Possono essere beneficiari: Soggetti privati senza finalità di lucro ai sensi dell'articolo 8 del d.lgs 117/2017, Enti Locali, Aziende sanitarie, altri enti pubblici.

I soggetti privati che presentano progetti per la prima volta devono allegare la documentazione relativa alla loro organizzazione interna:

- copia conforme dello Statuto vigente nel quale sia esplicitata la finalità internazionale dell'attività del soggetto;
- curriculum delle attività, svolte da almeno tre anni, nel settore per il quale intendono presentare le loro proposte;
- copia conforme dell'atto attestante la presenza della sede legale ed operativa in Toscana;
- copia del bilancio consuntivo dell'anno precedente.

Il presentatore del progetto deve essere sempre un solo soggetto, che assume il ruolo di 'capofila' del partenariato di progetto e di responsabile unico del contributo eventualmente concesso nei confronti della Regione Toscana.

I progetti presentati dalle Università devono essere sottoscritti dal Rettore.

b) I progetti devono essere presentati in unico esemplare, utilizzando il formulario allegato al Bando (allegato B) che viene pubblicato sul BURT insieme alle Linee-guida per la sua compilazione (allegato D). Esso dovrà essere sviluppato in tutte le sue parti con il tipo di informazioni richieste. Il formulario è disponibile sul sito web <https://www.regione.toscana.it/web/guest/la-toscana-nel-mondo>. Nel sito web viene data pubblicità al fine di garantire la massima conoscenza in tempi adeguati rispetto al termine di scadenza per la presentazione delle domande.

c) La partecipazione al progetto di *partner* toscani, nazionale ed internazionali deve essere formalizzata per scritto specificando gli apporti previsti.

La scheda di partenariato, timbrata e firmata dal partner in data non anteriore a 90 giorni dalla data di scadenza del bando, è equivalente alla lettera di partenariato e dovrà specificare le azioni progettuali svolte dal *partner* e le risorse apportate al progetto, anche in termini di valorizzazioni.

d) Nel progetto e nel relativo bilancio deve essere chiaramente indicata la partecipazione finanziaria del proponente e di ogni *partner* del progetto, gli eventuali contributi richiesti a soggetti pubblici e privati diversi dalla Regione Toscana.

Fatte salve le specifiche condizioni di ammissibilità imposte da altri soggetti finanziatori, nel bilancio può essere previsto un finanziamento in termini di valorizzazione di lavoro e di risorse degli attuatori del progetto, ammontante a un massimo del 25% delle spese ammissibili. La somma eventualmente eccedente tale limite verrà ad esso ricondotta d'ufficio.

Il beneficiario può dichiarare costi di personale nella forma di lavoro svolto da volontari nel quadro delle attività progettuali. Il contributo nella forma di lavoro volontario deve essere indicato nel *budget* previsionale chiaramente ed in maniera distinta dagli altri costi. Il lavoro volontario può essere valorizzato nella misura massima del 30% dell'intera quota valorizzata. La somma eventualmente eccedente tale limite verrà ad esso ricondotta d'ufficio.

Nel bilancio deve essere specificato chiaramente il contributo richiesto e le azioni progettuali che si intende finanziare con tale contributo.

Non sono considerate ammissibili le spese generali, di coordinamento e amministrative che eccedano il 6% delle spese ammissibili. Le somme eventualmente eccedenti tale limite saranno riportate d'ufficio entro il limite stesso.

Può essere prevista un'attività di informazione e di documentazione riguardante il progetto, la metodologia seguita, i risultati conseguiti per la quale possono essere previsti costi a carico del progetto per un massimo del 5% delle spese ammissibili.

Non sono concessi finanziamenti per coprire costi relativi ad "Imprevisti", "Altri costi", "Varie" o voci equivalenti.

e) Sono escluse le domande di finanziamento presentate da soggetti beneficiari di contributi regionali in anni precedenti, che non abbiano trasmesso puntuale rendicontazione delle spese sostenute nei termini stabiliti, salvo gravi e motivate eccezioni, specificamente autorizzate.

f) Il contributo richiesto non può superare il 75% dell'importo ammissibile al finanziamento e comunque non può superare la somma di Euro 5.000,00.

g) In ogni progetto deve essere prevista un'attività di valutazione interna dello stesso.

h) La Giunta regionale effettua il monitoraggio *in itinere* ed *ex-post* dei progetti nelle modalità che saranno ritenute più opportune, d'intesa con il soggetto che realizza il monitoraggio, ed anche attraverso l'invio di questionari che i beneficiari dei contributi hanno l'obbligo di restituire nei termini di scadenza previsti.

B. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

2. Il progetto dovrà essere redatto sui formulari allegati al bando (formulario progetto, *format budget*) che dovranno essere compilati in tutte le loro parti con le informazioni richieste.

3. I formulari sono disponibili sul sito web della cooperazione decentrata toscana alla pagina: <https://www.regione.toscana.it/web/guest/la-toscana-nel-mondo>.

4. Il progetto, e tutti i suoi allegati, devono essere inviati all'indirizzo PEC di Regione Toscana: regionetoscana@postacert.toscana.it, sottoscritti in modalità digitale. In mancanza di questo dispositivo potranno essere sottoscritti con firma autografa allegando copia non autenticata del documento di identità.

5. Il campo oggetto deve riportare la dicitura "Settore Attività Internazionali e di attrazione investimenti – INIZIATIVE A FAVORE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE".

6. Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del dlgs 82/2005 e successive modifiche.

7. Regione Toscana si riserva:

- di procedere all'eventuale ammissione nei casi di omissione della firma a sottoscrizione della domanda (o di mancanza di copia recante scansione del documento di identità nel caso di soggetti privati) qualora, per la tipologia di strumento telematico di trasmissione utilizzato, il soggetto risulti identificabile in modo certo;
- di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

8. Il soggetto proponente deve indicare in modo esatto il domicilio elettronico a cui inviare tutte le comunicazioni afferenti al procedimento oggetto del presente Avviso e comunicare tempestivamente l'eventuale cambio di domicilio rispetto a quello indicato nella domanda (in via telematica mediante posta elettronica).

9. I progetti dovranno essere inviati all'indirizzo indicato entro il trentesimo giorno dalla pubblicazione sul BURT dell'Avviso e degli allegati (fa fede la data di invio).

10. L'invio della documentazione oltre il termine comporta, d'ufficio, l'esclusione della domanda.

11. Le dichiarazioni non corrispondenti a verità, la formazione e/o l'utilizzo di atti falsi, l'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità comporteranno la decadenza dai benefici eventualmente riconosciuti dall'Amministrazione Regionale nonché l'applicazione delle fattispecie previste dall'art. 76 D.P.R. n.445/2000.

12. Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi dal lunedì al venerdì (orario 9-13) ai seguenti numeri telefonici: 055-438-4996/5186/2903

C. DURATA

13. I progetti dovranno concludersi entro il 31/12/2022.

D. PARTNERARIATO LOCALE

14. La partecipazione al progetto di *partner* toscani, nazionali ed internazionali deve essere formalizzata per scritto specificando gli apporti previsti.

E. ASPETTI FINANZIARI

15. Le risorse stanziare dalla Regione Toscana sul presente Bando ammontano a Euro 5.000,00 sul bilancio 2022.

16. Nel progetto e nel relativo bilancio deve essere chiaramente indicata la partecipazione finanziaria del proponente e di ogni *partner* del progetto, gli eventuali contributi richiesti al Ministero degli Affari Esteri, all'Unione Europea, ad Enti ed Organismi Internazionali.

17. Fatte salve le specifiche condizioni di ammissibilità imposte da altri soggetti finanziatori, nel bilancio può essere previsto un finanziamento in termini di valorizzazione di lavoro e di risorse degli attuatori del progetto, ammontante a un massimo del 25% delle spese ammissibili. La somma eventualmente eccedente tale limite verrà ad esso ricondotta d'ufficio.

Il beneficiario può dichiarare costi di personale nella forma di lavoro svolto da volontari nel quadro delle attività progettuali. Il contributo nella forma di lavoro volontario deve essere indicato nel *budget* previsionale chiaramente ed in maniera distinta dagli altri costi. Il lavoro volontario può essere valorizzato nella misura massima del 30% dell'intera quota valorizzata. La somma eventualmente eccedente tale limite verrà ad esso ricondotta d'ufficio.

Le unità di costo applicabili al lavoro volontario sono quelle stabilite dall'Allegato 2 - "Indirizzi di gestione e modelli per la gestione del ciclo del progetto. Progetti sperimentali di volontariato ex art. 12, legge 266/1991" dell'Avviso 2/2016 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

18. Nel bilancio deve essere specificato chiaramente il contributo richiesto e le azioni progettuali che si intende finanziare con tale contributo.

19. Non sono considerate ammissibili le spese generali, di coordinamento e amministrative che eccedano il 6% delle spese ammissibili. Le somme eventualmente eccedenti tale limite saranno riportate d'ufficio entro il limite stesso.

20. Può essere prevista un'attività di informazione e di documentazione riguardante il progetto, la metodologia seguita, i risultati conseguiti. Possono essere previsti costi a carico del progetto per un massimo del 5% delle spese ammissibili.

21. Non sono concessi finanziamenti per coprire costi relativi ad "Imprevisti", "Altri costi" o a "Varie" o voci equivalenti.

22. Il contributo richiesto non può superare il 75% dell'importo ammissibile al finanziamento e comunque non può superare la somma di Euro 5.000,00.

23. La comunicazione dell'esito delle richieste viene inviata per scritto agli interessati entro 15 giorni dall'esecutività degli atti amministrativi di cui al prossimo punto 27.

F. CRITERI DI VALUTAZIONE

24. Ogni progetto sarà valutato sulla base di 2 parametri, articolati in vari criteri, per l'attribuzione totale di massimo 60 punti.

QUALITÀ PROGETTUALE: fino ad un massimo di 40 punti

CONTESTO

Grado di articolazione dello scenario;

Chiarezza nel percorso che ha portato all'individuazione dei beneficiari e delle altre parti in gioco.

STRATEGIA D'INTERVENTO

Chiarezza nell'individuazione e definizione degli obiettivi del progetto

Chiarezza nell'individuazione e definizione dei risultati attesi;

Chiarezza nell'individuazione e definizione delle attività del progetto;

Coerenza tra le attività e i risultati attesi;

PIANO FINANZIARIO: fino ad un massimo di 20 punti

Chiarezza nella presentazione del budget;

Livello di dettaglio delle voci di spesa;

Livello di fattibilità delle attività (le risorse umane e materiali previste sono stimate in maniera adeguata per lo svolgimento delle attività previste);

Rispetto dei limiti di spesa previsti dalla Regione Toscana.

Sarà redatta una graduatoria di merito di progetti ammissibili a finanziamento.

G. CRITERI DI REDAZIONE, APPROVAZIONE E UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

25. L'ufficio competente controlla preliminarmente il rispetto dei criteri di ammissibilità formale dei progetti e, successivamente, li valuta.

26. L'ufficio competente può, in sede di valutazione, modificare il contributo assegnato al progetto rispetto a quello richiesto.

27. Al termine della valutazione, la Direzione Competitività territoriale ed autorità di gestione - Settore Attività Internazionali e di attrazione investimenti predispose la graduatoria e la lista dei progetti ammessi al contributo regionale approvate con atto del dirigente competente entro 90 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle proposte.

28. In caso di rinuncia da parte del beneficiario, o qualora non si dia avvio al progetto entro 90 giorni dalla comunicazione di approvazione dello stesso, il contributo già approvato è revocato e, eventualmente, attribuito al progetto immediatamente successivo nella graduatoria finale.

H. MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

29. Compatibilmente con le disposizioni relative ai vincoli di bilancio regionale l'80% del contributo sarà erogato dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti e la comunicazione dell'avvio del progetto da parte del soggetto beneficiario; il restante 20% verrà erogato a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale del progetto.

30. Le spese ammissibili al finanziamento del progetto decorrono dalla data indicata nella lettera di comunicazione d'inizio attività trasmessa dal soggetto beneficiario.

31. Qualora, durante la fase di realizzazione del progetto, si ravvisasse la necessità di apporre delle modifiche al *budget*, dovute a sopraggiunti cambiamenti nella fase di implementazione del progetto, il proponente, attraverso comunicazioni *ad hoc* alla Regione Toscana, propone in forma scritta e fornendo adeguata motivazione, le variazioni alle attività progettuali ed al relativo Piano finanziario, qualora queste superino il 10 % del *budget* totale di ciascuna delle rubriche di spesa.

32. La Regione, solo nel caso la richiesta sia ritenuta non congrua, comunicherà per iscritto il diniego entro 30 giorni dalla ricezione della suddetta richiesta.

33. Il soggetto attuatore ha l'obbligo, entro 30 giorni dalla fine delle attività, di presentare alla Regione Toscana un dettagliato rapporto sulle attività svolte e una dettagliata relazione finanziaria con l'indicazione delle spese realmente sostenute e con l'attestazione che la relativa documentazione giustificativa originale è conservata nella sede legale dell'ente. Eventuali inosservanze di tali obblighi precluderanno la partecipazione a successivi bandi della Regione Toscana. Per gravi e motivate esigenze può essere richiesto un breve periodo di proroga per la conclusione delle attività di rendicontazione.

La rendicontazione dovrà essere prodotta nel rispetto delle Linee guida approvate con Decreto n. 17174 del 18/10/2019.

34. Per i progetti cofinanziati da altre istituzioni (MAE e UE) è sufficiente l'attestazione relativa ai documenti di spesa attinenti il contributo regionale e la dichiarazione che gli altri documenti sono stati (o saranno) inviati all'istituzione finanziatrice.

I. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

35. La Regione Toscana promuoverà il monitoraggio e una valutazione finale dei progetti secondo le modalità che saranno ritenute più opportune.

J. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E ACCESSO AGLI ATTI

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Attività Internazionali e attrazione investimenti della Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione: Filippo Giabbani.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n.2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali) si informano gli interessati che i dati personali, compresi quelli particolari (c.d. dati sensibili) e quelli relativi a condanne penali o reati (c.d. dati giudiziari) sono trattati dalla Regione Toscana in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali nell'ambito dell'esecuzione del proprio compito di interesse pubblico per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura.

Il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati o comunque acquisiti per le suddette finalità è effettuato presso la Regione Toscana anche con l'utilizzo di procedure informatizzate da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di ammissione alla procedura di valutazione.

I dati saranno conservati per tutto il tempo in cui il procedimento può produrre effetti ed in ogni caso per il periodo di tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e dei documenti amministrativi.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento. I dati personali, con esclusione di quelli idonei a rivelare lo stato di salute, potranno essere oggetto di diffusione. L'esito della procedura di valutazione verrà diffuso mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito Internet della Regione Toscana nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza.

Nell'ambito del procedimento verranno trattati solo i dati sensibili e giudiziari indispensabili per lo svolgimento delle attività istituzionali.

L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erronei e la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento.

Tali diritti possono essere esercitati rivolgendo la richiesta:

- alla Regione Toscana in qualità di Titolare del trattamento, Settore Attività Internazionali e di attrazione investimenti, Via Pico della Mirandola n. 24 - 50144 Firenze al seguente indirizzo e-mail: regionetoscana@postacert.toscana.it

Si informa che gli interessati, ricorrendo i presupposti, possono proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana – Garante per la protezione dei dati personali- Piazza di Monte Citorio n. 121 – 00186 Roma.

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta, nei confronti del Settore Attività Internazionali e di attrazione investimenti della Regione Toscana con le modalità di cui alla D.G.R. n. 1040/2017.

REGIONE TOSCANA
DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE ED AUTORITA' DI GESTIONE
Settore Attività Internazionali e di attrazione investimenti
L.R. 26/2009 "Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana"

FORMULARIO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI PROGETTI DI COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE DI CUI AL PUNTO 2 DELL'ALLEGATO A
ALLA DELIBERA DI GIUNTA N. 748/2022

INIZIATIVE A FAVORE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE
Anno 2022

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE AL PROGETTO

1. Titolo del progetto – max. 15 parole

2. Luogo di realizzazione del progetto (città, regione, Stato, eventuali altre suddivisioni amministrative significative dal punto di vista territoriale)

3. Soggetto proponente

4. Durata del progetto – I progetti dovranno concludersi entro il 31/12/2022

5. Breve descrizione del progetto – max. 1 pagina

6. Descrizione dello scenario – max. 2 pagine

7. Analisi dei problemi – max. 1 pagina

8. Beneficiari ed altre parti interessate

8.a. Descrizione dei beneficiari e delle altre parti interessate – max. 1 pagina

8.b. Descrizione del coinvolgimento dei beneficiari e delle altre parti interessate nel progetto – max. 1 pagina

B. STRATEGIA D'INTERVENTO**9. Obiettivo/i generale/i, indicatori di valutazione e fonti di verifica**

Obiettivo	Indicatori di Valutazione	Fonti di Verifica
1.		
2.		
3.		
...		

10. Obiettivo specifico (per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo/i generale/i di cui al punto 9), **indicatori di valutazione e fonti di verifica !!! NON COMPILARE !!!**

Obiettivo	Indicatori di Valutazione	Fonti di Verifica
1.		

11. Risultati attesi (il prodotto delle attività previste), **indicatori di valutazione e fonti di verifica**

Risultati Attesi	Indicatori di Valutazione	Fonti di Verifica
1.		
2.		
3.		
...		

12.c. Breve descrizione delle attività realizzate nella/e precedente/i annualità – max. ½ pagina (da compilare **SOLO** se il progetto presentato è il completamento di un'attività già avviata e cofinanziata dalla Regione Toscana).

13. Analisi dei rischi – max. ½ pagina **!!! NON COMPILARE !!!**

C. SOSTENIBILITÀ

14. Sostenibilità / Monitoraggio in itinere e valutazione finale **!!! NON COMPILARE !!!**

14.a. Sostenibilità nel tempo – max. 1 pagina

Sostenibilità	Descrizione
1) economica	
2) istituzionale	
3) socio-culturale	
4) ambientale	

14.b. Strumenti di monitoraggio in itinere e valutazione finale previsti dal progetto – max. ½ pagina

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE E DEI PARTNER DELL'INIZIATIVA

15. Soggetto proponente

15.a. Dati identificativi

Nome ufficiale dell'organizzazione	
Natura dell'organizzazione (Ente Pubblico, ONG, ONLUS, Istituto d'Istruzione, Università)	
Numero di dipendenti/personale a contratto	
Indirizzo	
Sito web dell'organizzazione	
Data di costituzione (solo per soggetti privati)	

Codice Fiscale/Partita IVA	
Coordinate Bancarie Banca/Iban Giro Conto Banca d'Italia per Enti Pubblici	
Nome del Referente del Progetto	
Ruolo ricoperto all'interno dell'organizzazione	
Telefono/e-mail del Referente del Progetto	

15.b. Descrizione del Soggetto proponente e della sua capacità di gestione del progetto

15.b.i Finalità e obiettivi dell'organizzazione – max. ½ pagina

15.b.ii Settori e Paesi d'intervento – max. ½ pagina

15.b.iii Partecipazione a reti di partenariato locali, nazionali, europee ed internazionali – max. 1 pagina

15.b.iv Esperienze pregresse o in corso nel settore d'intervento del progetto – max. 1 pagina

15.b.v Budget complessivo per progetti di cooperazione internazionale gestiti nel 2019, 2020, 2021

15.b.vi Altre richieste di finanziamento inoltrate alla Regione Toscana negli ultimi 3 anni

16. Partner dell'iniziativa

16.a. Percorso che ha portato all'identificazione del/i partner locale/i e degli altri partner dell'iniziativa
– max. 1 pagina

16.b. Descrizione dei partner (questa sezione deve essere compilata per ciascun partner)

Se la descrizione del partner non è accompagnata dalla lettera di partenariato, la scheda di seguito indicata dovrà essere timbrata, datata e firmata dal legale rappresentante.

	Partner 1
Nome ufficiale dell'organizzazione	
Natura dell'organizzazione (Ente Pubblico, ONG, <i>ONLUS</i> , Istituto d'Istruzione, Università)	
Numero di dipendenti/personale a contratto	
Indirizzo	
Sito web dell'organizzazione	
Nome del Referente	
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno dell'organizzazione	
Tel/e-mail del Referente	
Finalità ed obiettivi dell'organizzazione	
Settori d'intervento	
Paesi d'intervento	
Partecipazione a reti di partenariato locali, nazionali, europee ed internazionali	
Esperienze pregresse nel settore di intervento del progetto	
Rapporti pregressi di collaborazione con il proponente e/o altri <i>partner</i> dell'iniziativa	
Ruolo e coinvolgimento nell'ideazione del progetto	
Ruolo e coinvolgimento nell'implementazione del progetto	

Timbro	
Data	

17. Descrizione e funzionamento del partenariato

17.a. Descrivere il ruolo ricoperto dai differenti *partner* nelle attività progettuali ed indicare le motivazioni per le quali tale ruolo è stato loro assegnato – max. 1 pagina

17.b. Descrivere il sistema di funzionamento e coordinamento del partenariato

!!! NON COMPILARE !!!

<u>Soggetto/Organo responsabile del coordinamento delle attività</u>
<u>Metodologia di lavoro</u>
<u>Previsione di incontri periodici tra i <i>partner</i> in Italia e nel Paese d'intervento</u>
<u>Meccanismi e metodi di diffusione delle informazioni tra i <i>partner</i></u>

E. CAPACITÀ DI CREARE RETE**18. I collegamenti con la cooperazione toscana, nazionale e internazionale**

18.a. Collegamento con progetti di cooperazione decentrata toscana – max. ½ pagina

18.b. Collegamento con altri progetti di attori locali/nazionali/internazionali e descrizione del quadro delle attività implementate da altri attori impegnati nel contesto di riferimento – max. ½ pagina

F. DIFFUSIONE DEI RISULTATI

19. Diffusione dei risultati e visibilità del contributo della Regione Toscana – max. ½ pagina

G. PIANO FINANZIARIO**20. Costo totale del progetto****21. Budget (v. Allegato C)**

22.a. Finanziamento richiesto alla Regione Toscana

22.b. Altre fonti di finanziamento

Indicare le risorse di altri *donor* che cofinanziano azioni che concorrono al cofinanziamento del progetto;

Nome ente finanziatore	Azione	Importo	
		Contanti	Valorizzazioni
1.			
2.			
...			

22.c. Riepilogo dei costi previsti per il periodo di implementazione delle attività progettuali e indicazione dei finanziatori e dei finanziamenti richiesti (duplicare la tabella per ogni anno di progetto)

Anno

Proponente	
Partner locali	
<i>Partner locale 1</i>	
<i>Partner locale 2</i>	
...	
Altri Partner	
<i>Partner x</i>	
<i>Partner y</i>	
...	
Regione Toscana	
Contributo RT	
Altri finanziatori	
Finanziatore x	
...	
TOTALE	

DOCUMENTI DA ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE AL FORMULARIO

Oltre al formulario di presentazione del progetto, **I SOGGETTI PROPONENTI DEVONO ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE I SEGUENTI DOCUMENTI:**

- Budget per voci di spesa (Allegato C - punto 21);
- Budget per attività (Allegato C - punto 21);
- N..... lettera/e di partecipazione de... *partner* local... - (solo nel caso in cui non si inserisca la scheda di partenariato prevista al punto n. 16b del formulario timbrata e firmata dal *partner*);
- N..... lettera/e di partecipazione de... *partner* Toscani/Nazionali/Internazionali - (solo nel caso in cui non si inserisca la scheda di partenariato prevista al punto n. 16b del formulario timbrata e firmata dal *partner*);
- I soggetti privati che presentano progetti per la prima volta devono allegare la documentazione prevista al punto A) CRITERI DI AMMISSIBILITÀ comma 1, lettera a) dell'Avviso;
- Scheda riepilogativa del progetto (max 1 pagina) contenente le seguenti informazioni:

TITOLO Progetto:	
Ambito di attività:	
Soggetto proponente:	
Soggetti <i>partner</i>:	
Sintesi:	
Obiettivi generali:	
Durata:	
Costo complessivo:	
Contributo RT:	

I soggetti proponenti possono allegare facoltativamente al formulario i seguenti documenti:

- Schema dell'albero dei problemi e/o degli obiettivi.

Data

**Qualifica, Firma e Timbro
Soggetto Proponente**

8. Informazione e documentazione (max 5% del totale) ⁵									
Indicare nelle relative colonne il "Totale dei costi eleggibili del progetto (6+7+ 8)", il "contributo totale richiesto alla Regione Toscana", il "contributo totale dato dal proponente!, il "contributo totale dato dagli altri partner e/o altri eventuali finanziatori".									

NOTE

1. Il budget deve coprire tutti i costi del progetto, non solo il contributo della Regione Toscana. La descrizione delle voci deve essere sufficientemente dettagliata e tutte le voci devono essere suddivise nei loro maggiori componenti.
2. L'ammontare richiesto deve essere espresso come ammontare lordo. Indicare inoltre se lo *staff* è impiegato *full time* o *part time* e uniformare di conseguenza l'unità di misura (ad esempio, se una segretaria è impiegata 12 mesi *part time*, indicare come unità 6)
3. Costi di acquisto o noleggio. Tali costi sono ammissibili solo se connessi e coerenti con le attività previste nel progetto
4. Questi costi coprono esclusivamente le strutture utilizzate espressamente per la realizzazione delle attività previste dal progetto e non coprono i normali costi di affitto o noleggio delle strutture pre-esistenti che rientrano nelle spese amministrative (vedi punto 6).
5. Le spese di informazione e documentazione non possono superare il 5% delle spese ammissibili.
6. Le spese generali di coordinamento e amministrative non possono superare il 6% delle spese ammissibili e non dovranno essere documentati in fase di rendicontazione.

Nota Bene:

- A) il contributo della Regione Toscana non può superare il 75% dell'importo ammissibile al finanziamento e comunque non può essere superiore a Euro 5,000,00
 B) il totale delle valorizzazioni non può superare il 25% delle spese ammissibili..
 C) il lavoro volontario può essere valorizzato nella misura massima del 30% dell'intera quota valorizzata

ALLEGATO C: BUDGET

22.2. BUDGET DEL PROGETTO PER ATTIVITÀ

SPESA PER OGNI ATTIVITÀ DEL PROGETTO *	PROPONENTE		PARTNERS LOCALI		PARTNERS		REGIONE		ALTRI FINANZIATORI		TOTALE	
	Contanti	Valorizz.	Contanti	Valorizz.	Contanti	Valorizz.	Contanti	Valorizz.	Contanti	Valorizz.	Contanti	Valorizz.
ATTIVITÀ 1												
1.1 Risorse umane	€											
1.2 Viaggi	€											
1.3 Apparecchiatura e forniture	€											
1.4 Altri costi	€											
TOTALE ATTIVITÀ 1	€											
ATTIVITÀ 2												
2.1 Risorse umane	€											
2.2 Viaggi	€											
2.3 Apparecchiatura e forniture	€											
2.4 Altri costi	€											
TOTALE ATTIVITÀ 2	€											
.....	€											
.....	€											
TOTALE	€											
Spese generali di coordinamento e amministrative (max 6% del totale)	€											
Spese per informazione e documentazione (max 5% del totale)	€											
TOTALE GENERALE	€							***				**

NOTA BENE:

* Le spese relative al personale devono essere imputate a ciascuna attività in base all'effettivo apporto in termini di risorse umane
 ** Il totale delle valorizzazioni non può superare il 25% delle spese ammissibili e il lavoro volontario può essere valorizzato nella misura massima del 30% dell'intera quota valorizzata
 *** Il contributo richiesto alla Regione Toscana non può superare il 75% dell'importo ammissibile al finanziamento e comunque non può superare la somma di Euro 5,000.00

A.I.L.D



**REGIONE TOSCANA
DIREZIONE COMPETITIVITÀ TERRITORIALE ED
AUTORITÀ DI GESTIONE
Settore Attività Internazionali e di attrazione investimenti**

Legge Regionale 22 Maggio 2009, n. 26
*“Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della
Regione Toscana”*

**LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DEL
FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI
PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI CUI
AL PUNTO 2 DELL’ALLEGATO A ALLA
DELIBERA DI GIUNTA N. 748/2022**

INIZIATIVE A FAVORE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

Anno 2022

INDICE

1. PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI CUI AL PUNTO 2 DELL'ALLEGATO A ALLA DELIBERA DI GIUNTA N. 748/2022: INIZIATIVE A FAVORE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

2. MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

3. GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO

A. Informazioni generali relative al progetto

B. Strategia d'intervento

C. Sostenibilità

D. Descrizione del soggetto proponente e dei partner dell'iniziativa

E. Capacità di creare rete

F. Diffusione dei risultati

G. Piano finanziario

ALLEGATI

1. PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI CUI AL PUNTO 2 DELL'ALLEGATO A ALLA DELIBERA DI GIUNTA N. 748/2022: INIZIATIVE A FAVORE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

Si tratta di INIZIATIVE A FAVORE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE finalizzate a diffondere modelli di commercio e consumo sostenibili, coerenti con un approccio attento ai processi di sviluppo dei paesi di origine dei prodotti.

Le proposte presentate dovranno:

- a) essere coerenti con quanto indicato nella DGR 748/2022 e riportato nel presente avviso;
- b) prevedere il coinvolgimento attivo delle comunità immigrate in Toscana, se appropriato;
- c) essere inquadrare e sviluppate sulla base dei seguenti Termini di Riferimento.

2. MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Il progetto deve essere presentato con le modalità e nei termini previsti dall'Avviso pubblico per la presentazione di progetti di cooperazione internazionale di cui al punto 2 dell'allegato A alla delibera di giunta n. 748/2022.

3. GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO

1. A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE AL PROGETTO

La seguente sezione costituisce la presentazione sintetica del progetto. Le informazioni richieste concernono, oltre al titolo del progetto e l'area nella quale questo intende intervenire, una breve descrizione degli obiettivi da conseguire.

1. Titolo del progetto – max. 15 parole

Il titolo dovrà fornire indicazioni sul contenuto e sugli obiettivi del progetto e non dovrà essere superiore alle 15 parole.

Esempio: Progetto volto a migliorare l'accesso ai mercati rurali nel distretto X

Esempio: Progetto volto a garantire un sufficiente approvvigionamento idrico alla popolazione del distretto XY in Palestina

2. Luogo di realizzazione del progetto

Indicare il luogo preciso di attuazione del progetto (città, regione, Stato, eventuali altre suddivisioni amministrative significative dal punto di vista territoriale).

3. Soggetto proponente

Indicare il nome e l'indirizzo del soggetto proponente l'iniziativa.

4. Durata del progetto

Il progetto deve concludersi entro il 31/12/2022

5. Breve descrizione del progetto – max. 1 pagina

Presentare una breve descrizione del progetto, al massimo una pagina, al fine di fornire un'idea sintetica, ma completa, del progetto.

La descrizione deve contenere tutte le informazioni rilevanti:

- obiettivo/i generale/i e obiettivo specifico;
- tipo e numero di beneficiari diretti e indiretti;
- principali attività programmate;
- risultati attesi.

Descrivere, inoltre, le circostanze, i rapporti istituzionali e le richieste che hanno portato alla formulazione del progetto.

6. Descrizione dello scenario – max. 2 pagine

Descrivere il contesto dove si andrà ad operare dal punto di vista politico, geografico, socioeconomico.

Lo scenario deve essere descritto dal generale al particolare.

È in questo punto che deve essere spiegata la ragion d'essere del progetto (giustificazione).

7. Analisi dei problemi – max. 1 pagina

Descrivere le caratteristiche e i problemi del settore d'intervento del progetto (es. *infrastrutture*). Tale descrizione sarà di maggior respiro rispetto all'area specifica di intervento del progetto (es. *costruzione di un pozzo*) e servirà ad inquadrarlo in un contesto più ampio, al fine di individuare i problemi del settore che, pur non essendo direttamente toccati dalle attività progettuali, potranno avere un impatto sulla buona riuscita del progetto.

Una buona analisi dei problemi è essenziale per definire la successiva strategia d'intervento, dal momento che la corretta individuazione dei problemi permetterà di definire meglio la formulazione e la realizzazione del progetto (v. *Sezione B*).

I problemi dovranno essere formulati come situazioni negative e problemi reali (non come problemi immaginari e non come assenza di una soluzione) e in maniera sufficientemente dettagliata.

Indicare, inoltre, come sono state reperite le informazioni suddette (es: *missioni esplorative, internet, documenti, rapporti, interviste con i beneficiari*) ed allegare l'eventuale documentazione rilevante.

8. Beneficiari ed altre parti interessate

8.a. Descrizione dei beneficiari e delle altre parti interessate – max. 1 pagina

Descrivere:

- il percorso che ha portato all'identificazione ed alla scelta strategica dei beneficiari;
- il percorso che ha portato all'identificazione di tutte le altre parti interessate (coloro che potrebbero avere un interesse o sentirsi minacciati dal progetto);
- i beneficiari diretti e indiretti dell'iniziativa, a seconda che siano direttamente interessati dal progetto (*target*) o di riflesso:

Esempio

Se il progetto mira a formare 40 donne su regole igieniche di base, le 40 donne saranno i beneficiari diretti.

Beneficiari indiretti saranno le loro famiglie, le organizzazioni di cui fanno parte, la popolazione del distretto, il sistema sanitario nazionale, ecc....

- coloro che potrebbero essere colpiti gravemente dall'azione progettuale o che potrebbero sentirsi minacciati:

Esempio

Capi dei distretti sanitari locali, le famiglie di appartenenza delle donne, gli uomini di medicina tradizionale del villaggio.

8.b. Descrizione del coinvolgimento dei beneficiari e delle altre parti interessate nel progetto – max. 1 pagina

- Indicare se e come i beneficiari e le altre parti interessate sono stati coinvolti nella fase di analisi dei bisogni e nell'identificazione dell'idea progettuale;
- Illustrare come i beneficiari e le altre parti interessate saranno coinvolti nelle fasi di implementazione delle attività, nonché nei processi di monitoraggio in itinere e valutazione finale del progetto.

2. B. STRATEGIA D'INTERVENTO

L'identificazione della strategia d'intervento è strettamente collegata all'analisi dei problemi (v. *punto 7 del formulario*). Infatti, una volta identificati i problemi del settore d'intervento del progetto, si dovrà procedere a scegliere il problema principale che si vuole affrontare, che diventerà il problema

“centrale” del progetto.

La scelta di tale problema dipenderà da numerosi fattori, tra cui: le competenze e l'esperienza specifica dell'organizzazione che presenta il progetto, le risorse finanziarie disponibili, la fattibilità dell'azione, la partecipazione dei beneficiari, le attività già concluse ed in corso di realizzazione implementate da altri attori operanti nello stesso contesto.

La soluzione del problema centrale diventerà l'obiettivo specifico del progetto che andrà formulato come la situazione futura desiderata.

Esempio 1

Problema: scarsità di acqua potabile nel distretto XY

Obiettivo specifico: dare sufficiente disponibilità di acqua potabile alla popolazione del distretto XY.

Esempio 2

Problema: sistema idrico deteriorato nel distretto XY

Obiettivo specifico: ripristinare il sistema idrico nel distretto XY.

Successivamente, andranno definite le attività, ossia ciò che il progetto intende **concretamente** fare per produrre i risultati necessari al conseguimento dell'obiettivo specifico.

Una o più attività possono contribuire al raggiungimento di ciascun risultato.

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico permetterà al progetto di contribuire, insieme ad altri progetti, al conseguimento dell'obiettivo o degli obiettivi generali.

Il collegamento tra le attività, i risultati attesi e gli obiettivi è la strategia d'intervento del progetto.

Rappresentazione grafica di una strategia d'intervento:

Esempio

*Obiettivo generale:
ridurre l'incidenza nazionale delle malattie legate all'acqua.*

*Obiettivo specifico:
dare sufficiente disponibilità di acqua potabile alla popolazione del distretto XY.*

*Risultati attesi:
1.a.i.1. accesso all'acqua potabile migliorato nel distretto XY.
1.a.i.2. migliorata igiene nelle abitazioni del distretto XY.*

*Attività:
1.1 costruzione di 2 fontane in ognuno dei 12 villaggi del distretto XY;
2.1 organizzazione di 4 corsi su regole igieniche di base per 40 donne facenti parti di Associazioni di donne;
2.2 campagna di informazione su regole igieniche di base per le donne dei villaggi del distretto XY.*

9. Obiettivo/i generale/i, indicatori di valutazione e fonti di verifica

➤ **Indicare l'obiettivo/i generale/i del progetto.**

L'obiettivo generale può essere uno o più e rappresenta il più alto livello degli obiettivi ai quali il progetto contribuisce. Data l'ampiezza dell'obiettivo generale, infatti, per il suo raggiungimento occorreranno una molteplicità di attività.

Dovrà essere indicato in termini di miglioramento, superamento, potenziamento, ampliamento.

Esempio 1

Ridurre l'incidenza nazionale delle malattie legate all'acqua.

Esempio 2

Migliorare la situazione socio-sanitaria nel Paese X.

Esempio 3

Ridurre il tasso di mortalità infantile.

- **Elencare gli indicatori di valutazione.**
 Gli indicatori sono parametri quantitativi e qualitativi che permettono di controllare fino a che punto gli obiettivi sono stati raggiunti in un dato lasso temporale e in uno specifico luogo. Devono essere:
- oggettivamente misurabili;
 - osservabili empiricamente;
 - misurabili a costi accettabili.

Per ogni obiettivo generale si possono utilizzare uno o più indicatori di valutazione.

Esempio

*Obiettivo generale:
 ridurre l'incidenza nazionale delle malattie legate all'acqua.*

*Indicatore:
 riduzione di nuove infezioni a livello nazionale del 5% in 12 mesi dalla fine del progetto.*

- **Indicare le fonti di verifica**, cioè i documenti, rapporti, ricerche e altre fonti interne o esterne al progetto che permettono di verificare gli indicatori. Per ogni indicatore si possono identificare una o più fonti di verifica.

Esempio

*Indicatore:
 riduzione di nuove infezioni a livello nazionale del 5% in 12 mesi dalla fine del progetto.*

*Fonte di verifica:
 rapporto annuale di salute pubblica dell'autorità sanitaria nazionale.*

10. Obiettivo specifico, indicatori di valutazione e fonti di verifica !!! NON COMPILARE !!!

- Indicare l'obiettivo specifico del progetto. **L'obiettivo specifico, unico, è l'obiettivo centrale del progetto** (la soluzione del problema centrale – v. *Strategia d'intervento*).

Esempio

dare sufficiente disponibilità di acqua potabile alla popolazione del distretto XY.

- Anche per l'obiettivo specifico andranno evidenziati gli indicatori di valutazione e le fonti di verifica (v. *punto 10 del formulario*), che possono essere uno o più di uno.

Esempio

*Obiettivo specifico:
 dare sufficiente disponibilità di acqua potabile alla popolazione del distretto XY.*

*Indicatore:
 consumo giornaliero di acqua pro capite nel distretto XY aumentato del 10% al termine del progetto.*

*Fonte di verifica:
 rapporto semestrale dell'azienda idrica distrettuale.*

11. Risultati attesi, indicatori di valutazione e fonti di verifica

- Indicare i risultati attesi, cioè il prodotto delle attività previste.

Descrizione Attività relativa al Risultato atteso n. 1: <i>Organizzazione di 4 corsi su regole igieniche di base per 40 donne facenti parti di Associazioni di donne</i>		
Attività N°: 1	Mezzi: - 1 coordinatore scientifico - 2 formatori - 2 tutor d'aula - aule - ausili didattici - ausili informatici - materiale didattico	Soggetto attuatore: Partner 1 Partner 2
<p>Descrizione dettagliata dell'attività indicando anche i passaggi essenziali per la sua realizzazione:</p> <p><i>Organizzazione di 4 corsi di formazione della durata di 20 ore ciascuno su regole igieniche di base per 40 donne ognuno facenti parti di Associazioni di donne.</i></p> <p><i>I 4 corsi di formazione saranno organizzati da un coordinatore scientifico scelto tra i componenti dell'Associazione locale ZZ (Partner 1).</i></p> <p><i>Ogni formatore gestirà 2 corsi. I formatori saranno scelti tra il personale dell'Associazione AA (Partner 2) sulla base dei seguenti criteri: a) esperienza pregressa, b) ecc....</i></p> <p><i>Ogni corso di formazione coinvolgerà gruppi di donne per un massimo di 10 donne. Ogni corso avrà una durata di 20 ore, suddivise in ... , e sarà realizzato nei locali dell'Associazione locale ZZ (Partner 1), ecc....</i></p> <p><i>Ad ogni corso di formazione sarà presente un tutor d'aula, che avrà il compito di gestire il registro delle presenze e di coordinare le attività in aula.</i></p> <p><i>Ad ogni corso di formazione sarà distribuito materiale didattico, preparato da (Partner 2).</i></p>		

12.b. Cronogramma delle attività

Elencare le attività che si intendono svolgere nel periodo di realizzazione del progetto.

12.c. Breve descrizione delle attività realizzate nella/e precedente/i annualità – max ½ pagina

Il punto 12.c. deve essere compilato **SOLO** se il progetto presentato è il completamento di un progetto già avviato e cofinanziato dalla Regione Toscana, indicando in breve le attività già realizzate nella/e precedente/i annualità.

13. Analisi dei rischi – max ½ pagina !!!NON COMPILARE!!!

I problemi del settore d'intervento del progetto evidenziati dall'analisi dei problemi e non affrontati dalla strategia d'intervento del progetto, insieme ad altri elementi dello scenario, diventano i "fattori esterni" del progetto. Questi fattori possono avere un impatto sul progetto; il progetto non ne ha un controllo diretto, ma affinché abbia successo, deve tenerli in debita considerazione.

- Indicare i possibili rischi alla realizzazione del progetto derivanti dai fattori esterni.

Esempio 1

L'obiettivo specifico del progetto "XX" è di assicurare che la popolazione del distretto abbia sufficiente acqua potabile. A questo proposito identifica come attività la formazione di 40 donne membri di Associazioni di donne su regole igieniche di base. Dall'analisi dei problemi emerge che per raggiungere l'obiettivo specifico è necessario anche che le associazioni di donne siano pienamente impegnate nel programma. Questo diventa il fattore esterno. Il progetto non può garantire che ciò avvenga, ma se questo non si realizza il progetto "XX" non raggiunge l'obiettivo prefissato. La possibilità che le associazioni non si impegnino nel programma rappresenta un fattore di rischio del progetto.

Esempio 2

Il progetto interviene in un Paese appena uscito da una guerra civile e non ancora stabilizzato. La possibilità di una recrudescenza delle ostilità rappresenta il fattore di rischio.

- Evidenziare, inoltre, se sono poste in essere da altri attori azioni o attività tali da ridurre il rischio derivante dai fattori esterni, ed indicare eventuali possibili sinergie.

Esempio

1. L'associazione "Y" organizza attività di sostegno alle associazioni di donne nel distretto.
2. Nella zona di implementazione del progetto viene dispiegato un contingente di Caschi Blu.

3. **C. SOSTENIBILITÀ !!!NON COMPILARE !!!**

14. Sostenibilità / Monitoraggio in itinere e valutazione finale

14.a. Sostenibilità nel tempo – max. 1 pagina

Al punto del formulario concernente la SOSTENIBILITÀ, il soggetto proponente deve definire la capacità del progetto di produrre benefici attesi una volta terminato l'intervento.

La sostenibilità è infatti collegata alla possibilità di dare vita ad un benefico circolo virtuoso che un efficace progetto di intervento potrebbe generare nella promozione della cultura della pace.

Si richiede al proponente di fornire indicazioni in merito tenendo presente i seguenti elementi della sostenibilità:

- economica;
- istituzionale;
- socio-culturale;
- ambientale.

Esempio

Nel caso di un progetto che preveda la costruzione di un pozzo e la messa in opera di una pompa idrica, si potrebbero evidenziare i seguenti aspetti relativi alla sostenibilità:

Economica: come provvederanno i beneficiari a raccogliere il denaro necessario ad acquistare le eventuali parti di ricambio per la pompa? La tecnologia usata è appropriata al contesto locale?

Istituzionale: chi si occuperà di gestire il pozzo e regolame l'accesso da parte dei beneficiari? Quali accordi sono stati presi con le autorità locali e/o nazionali in merito al pozzo (proprietà, gestione, accesso?)

Socio-culturale: quali misure saranno prese per garantire che l'accesso al pozzo ed i benefici risultanti siano equamente distribuiti? In particolare, saranno prese misure per garantire l'accesso da parte dei più vulnerabili? Nel regolare l'accesso al pozzo, la sua gestione e manutenzione, si terranno in debito conto la cultura e le tradizioni locali?

Ambientale: sono state previste misure a garanzia che il pozzo non si inquina? Quali?

14.b. Strumenti di monitoraggio in itinere e valutazione finale previsti dal progetto – max ½ pagina

- Indicare gli strumenti utilizzati dal progetto per garantire il monitoraggio *in itinere* dell'iniziativa (riunioni, interviste, raccolta dati periodica, relazioni, altri strumenti innovativi) e descrivere in che maniera tali strumenti saranno documentati (verbali di riunioni, rapporti, comunicati).
- Descrivere la metodologia che si intende utilizzare per svolgere la valutazione finale del progetto.

4. DESCRIZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE E DEI PARTNER DELL'INIZIATIVA

Il Progetto, per quanto possa coinvolgere una pluralità di attori, deve essere presentato da un unico soggetto - **SOGGETTO PROPONENTE** - il quale sarà, nei confronti della Regione Toscana, il solo responsabile della realizzazione delle azioni di progetto e della necessaria rendicontazione.

I progetti possono essere presentati da parte di: Enti Locali, Aziende sanitarie, altri enti pubblici, soggetti privati senza finalità di lucro ai sensi dell'articolo 8 del d.lgs 117/2017.

Per i soggetti privati, diversi dalle ONG, l'assenza della finalità di lucro deve essere dichiarata esplicitamente nello statuto che dovrà altresì esplicitare, fra le finalità e gli obiettivi, la partecipazione ad attività di cooperazione internazionale.

15. Soggetto proponente

15.a. Dati identificativi

Completare la tabella in tutti i suoi campi.

15.b. Descrizione del soggetto proponente e della sua capacità di gestione del progetto

15.b.i. Finalità e obiettivi dell'organizzazione – max ½ pagina

Indicare le finalità dell'organizzazione proponente come indicato nello statuto della stessa.

15.b.ii. Settori e Paesi d'intervento – max ½ pagina

Indicare i principali settori di attività ed i principali Paesi in cui opera l'organizzazione.

15.b.iii. Partecipazione a reti di partenariato locali, nazionali, europee e internazionali – max. 1 pagina

Indicare le reti di partenariato locali, nazionali, europee e internazionali cui l'organizzazione aderisce.

Per ogni rete descrivere in breve: membri, obiettivi, i compiti, principali progetti realizzati.

15.b.iv. Esperienze pregresse o in corso nel settore di intervento del progetto – max. 1 pagina

Indicare le azioni svolte dall'organizzazione negli ultimi 2 anni, indicando per ogni azione gli obiettivi e i risultati raggiunti, il luogo e l'anno di svolgimento, il ruolo giocato dall'organizzazione, il costo dell'azione e gli eventuali donatori.

15.b.v. Budget complessivo per progetti di cooperazione internazionale gestiti nel 2017 e nel 2018

Indicare il tipo di progetti e l'ammontare dei finanziamenti gestiti per progetti di cooperazione internazionale negli anni 2017 e 2018.

15.b.vi. Altre richieste di finanziamento inoltrate alla Regione Toscana negli ultimi 3 anni

Indicare il tipo di progetti e l'ammontare dei finanziamenti richiesti e ricevuti dalla Regione Toscana negli ultimi 2 anni.

16. I partner dell'iniziativa

16.a. Percorso che ha portato all'identificazione del/i partner locale/i e degli altri partner dell'iniziativa – max. 1 pagina

Descrivere il percorso che ha portato all'identificazione dei *partner* e le ragioni di fondo che hanno portato alla loro selezione in termini di competenza, affidabilità ed esperienze pregresse.

16.b. Descrizione dei partner

La seguente tabella andrà compilata per ciascun *partner*.

Se la descrizione del *partner* non è accompagnata dalla lettera di partenariato, la scheda di seguito indicata dovrà essere timbrata, datata e firmata dal legale rappresentante.

	Partner 1
--	-----------

Nome ufficiale dell'organizzazione	<i>Nome ufficiale dell'organizzazione</i>
Natura dell'organizzazione (Ente Pubblico, ONG, ONLUS, Istituto d'Istruzione, Università)	<i>Natura dell'organizzazione</i>
Numero di dipendenti/personale a contratto	<i>Numero di dipendenti/personale a contratto al momento della presentazione della domanda di contributo</i>
Indirizzo	<i>Indirizzo</i>
Sito web dell'organizzazione	<i>Indirizzo web dell'organizzazione</i>
Nome del Referente	<i>Nome del Referente</i>
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno dell'organizzazione	<i>Ruolo ricoperto dal Referente all'interno dell'organizzazione</i>
Tel/Fax/e-mail del Referente	<i>Tel/Fax/e-mail del Referente</i>
Finalità ed obiettivi dell'organizzazione	<i>Finalità ed obiettivi dell'organizzazione</i>
Settori d'intervento	<i>Indicare i principali settori d'intervento dell'organizzazione</i>
Paesi d'intervento	<i>Indicare i principali Paesi d'intervento dell'organizzazione</i>
Partecipazione a reti di partenariato locali, nazionali, europee ed internazionali	<i>Indicare le reti di partenariato locali, nazionali, europee e internazionali cui l'organizzazione aderisce</i>
Esperienze pregresse nel settore d'intervento del progetto	<i>Indicare i progetti attuati nel settore d'intervento del progetto, la loro durata, l'anno e il luogo di realizzazione</i>
Rapporti pregressi di collaborazione con il proponente e/o altri partner dell'iniziativa	<i>Indicare le attività in cui tale collaborazione si è concretizzata e la durata del rapporto</i>
Ruolo e coinvolgimento nell'ideazione del progetto	<i>Indicare il ruolo svolto dall'organizzazione partner nella fase di ideazione e pianificazione del progetto</i>
Ruolo e coinvolgimento nell'implementazione del progetto	<i>Indicare le attività che l'organizzazione partner svolgerà in concreto durante la fase di implementazione del progetto (includere le risorse finanziarie e valorizzate apportate al progetto)</i>

17. Descrizione e funzionamento del partenariato

17.a. Descrivere il ruolo ricoperto dai differenti *partner* nelle attività progettuali ed indicare le motivazioni per le quali tale ruolo è stato loro assegnato – max. 1 pagina

Indicare dettagliatamente il ruolo ricoperto nell'implementazione del progetto da tutti i soggetti *partner*, compreso il soggetto proponente, specificando le motivazioni che hanno condotto all'assegnazione di suddetto ruolo.

!!! NON COMPILARE !!!**17.b. Descrivere il sistema di funzionamento e coordinamento del partenariato**

Indicare i meccanismi di funzionamento e coordinamento del partenariato, completando la relativa tabella.

Specificare:

- 1) soggetto/organo responsabile delle attività;
- 2) metodologia di lavoro, ovvero le procedure che si intendono porre in essere per la gestione del progetto;
- 3) previsione di incontri periodici tra i *partner* in Italia e nel Paese d'intervento;
- 4) meccanismi e metodi di diffusione delle informazioni tra i *partner*, ovvero illustrare le modalità e le cadenze per lo scambio delle informazioni ed indicare la creazione di eventuali strumenti e/o procedure ad hoc per la gestione della comunicazione.

5. CAPACITÀ DI CREARE RETE**18. I collegamenti con la cooperazione toscana, nazionale e internazionale**

18.a. Collegamento con progetti di cooperazione decentrata toscana – max. ½ pagina

Indicare eventuali collegamenti sostanziali e non con progetti di cooperazione decentrata toscana, anche in ambito sanitario, in corso di realizzazione o già conclusi.

18.b. Collegamento con altri progetti di attori locali/nazionali/internazionali e descrizione del quadro delle attività implementate da altri attori impegnati nel contesto di riferimento – max. ½ pagina

Indicare eventuali collegamenti sostanziali con altri progetti locali, nazionali o internazionali in corso di realizzazione o già conclusi nello stesso settore o in settori rilevanti e nella stessa area geografica. Specificare inoltre se si è a conoscenza dei progetti e degli attori impegnati nello stesso settore o nella stessa area geografica e presentare una sintetica descrizione del quadro (chi sta facendo cosa).

F. DIFFUSIONE DEI RISULTATI

19. Diffusione dei risultati e visibilità del contributo della Regione Toscana – max. ½ pagina

Indicare le modalità che il progetto intende porre in essere per garantire la diffusione dei risultati dell'iniziativa e per assicurare la visibilità della Regione Toscana.

La descrizione dovrà essere sufficientemente dettagliata e contenere la modalità con la quale si è giunti all'identificazione del *target group* destinatario.

Esempio

Target group: opinione pubblica regionale.

Attività:

organizzazione di 2 conferenze regionali nel mese di ottobre e giugno 2010 presso il centro XX nella città di Y: preparazione ed esposizione di un pannello pubblicitario contenente il logo del donatore, produzione di 300 volantini contenenti il logo del donatore da distribuire durante le conferenze, redazione di una pubblicazione ad hoc, pubblicazione dei risultati sul sito internet, ecc...

G. PIANO FINANZIARIO

20. Costo totale del progetto

Indicare il costo totale del progetto.

21. Budget

Compilare l'Allegato C:

- **budget del progetto per voci di spesa (Allegato C - punto 22.1.);**
- **budget del progetto per attività (Allegato C - punto 22.2.).**

Nel *budget* del progetto per attività il soggetto proponente deve specificare, nel dettaglio, le voci di spesa riferite alle attività previste.

Nella compilazione del suddetto *budget* per ciascuna attività deve essere chiaramente indicata la partecipazione finanziaria del proponente, degli altri *partner* del progetto, gli eventuali contributi richiesti o concessi dagli altri finanziatori sia in termini di contanti che di valorizzazioni, nonché il contributo in contanti richiesto alla Regione Toscana.

Si ricordano i seguenti **limiti massimi di spesa**:

- contributo richiesto alla Regione Toscana: **max. 75%** dell'importo ammissibile al finanziamento e comunque **non superiore a euro 5.000,00**;
- spese generali di coordinamento e amministrative: **max. 6%** delle spese ammissibili;
- spese per documentazione ed informazione: **max. 5%** delle spese ammissibili;
- finanziamento in termini di valorizzazione di lavoro e di risorse: **max. 25%** delle spese ammissibili;
- contributo nella forma di lavoro volontario: **max. 30%** della quota del finanziamento valorizzata.

Le somme eventualmente eccedenti tali limiti saranno riportate d'ufficio entro il limite stesso.

22.a. Finanziamento richiesto alla Regione Toscana

Indicare il finanziamento richiesto alla Regione Toscana.

Il contributo richiesto alla Regione Toscana non può superare il **75%** dell'importo ammissibile al finanziamento e comunque non può superare la somma di **euro 5.000,00**.

22.b. Altre fonti di finanziamento

Indicare nell'apposita tabella gli altri enti finanziatori del progetto (inclusi eventuali contributi del soggetto proponente e dei *partner* dell'iniziativa), indicando il contributo richiesto in termini di contanti, valorizzazioni e volontariato.

22.c. Riepilogo dei costi previsti per il periodo di implementazione delle attività e indicazione dei finanziatori e dei finanziamenti richiesti

Indicare nella tabella i finanziamenti richiesti a tutti i finanziatori coinvolti nel progetto.

ALLEGATI

Oltre al formulario di presentazione del progetto, **I SOGGETTI PROPONENTI DEVONO ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE I SEGUENTI DOCUMENTI:**

- *Budget* per voci di spesa (Allegato C al formulario - punto 21);
- *Budget* per attività (Allegato C al formulario - punto 21);
- N..... lettera/e di partecipazione de... *partner local..* - (solo nel caso in cui non si inserisca la scheda di partenariato prevista al punto n. 16b del formulario timbrata e firmata dal *partner*)
- N..... lettera/e di partecipazione de... *partner Toscani/Nazionali/Internazionali* - (solo nel caso in cui non si inserisca la scheda di partenariato prevista al punto n. 16b del formulario timbrata e firmata dal *partner*).
- Scheda riepilogativa del progetto (max 1 pagina) contenente le seguenti informazioni:

TITOLO Progetto
Ambito di attività:
Soggetto proponente:
Soggetti *partner*:
Sintesi:
Obiettivi generali:
Durata:
Costo complessivo:
Contributo RT:

- I soggetti privati che presentano progetti per la prima volta devono allegare la documentazione prevista al punto A) CRITERI DI AMMISSIBILITÀ comma 1, lettera a) dell'Avviso.

I soggetti proponenti possono allegare facoltativamente al formulario i seguenti documenti:

- Schema dell'albero dei problemi e/o degli obiettivi.

REGIONE TOSCANA

**Direzione Competitività Territoriale della Toscana e
Autorità di Gestione
Settore Attività Internazionali e di Attrazione degli
Investimenti**

DECRETO 8 luglio 2022, n. 14440
certificato il 19-07-2022

L.R. 26/2009: avviso pubblico per la presentazione di proposte di Progetti di Cooperazione Internazionale di cui al punto 2 dell'Allegato A alla delibera di Giunta n. 748/2022 - interventi di sensibilizzazione sul tema dei conflitti, dello sviluppo sostenibile e della tutela dei diritti fondamentali.

SEGUE ATTO E ALLEGATO

**REGIONE TOSCANA**DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA'
DI GESTIONESETTORE ATTIVITA' INTERNAZIONALI E DI ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI**Responsabile di settore Filippo GIABBANI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 16277 del 22-09-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 14440 - Data adozione: 08/07/2022

Oggetto: L.R.26/2009: Avviso pubblico per la presentazione di proposte di Progetti di Cooperazione Internazionale di cui al punto 2 dell'Allegato A alla delibera di Giunta n. 748/2022 - Interventi di sensibilizzazione sul tema dei conflitti, dello sviluppo sostenibile e della tutela dei diritti fondamentali

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 19/07/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.
--

Numero interno di proposta: 2022AD015238

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 26/2009 *“Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana”*;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 27 luglio 2021 che approva il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 113 del 22 dicembre 2021 *“Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022”*, come aggiornata dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 34 dell'1 giugno 2022 *“Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFER 2022”*, la quale prevede il *Progetto Regionale 29 “Relazioni Internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo”*;

Preso atto che il citato Progetto Regionale n. 29 prevede come Obiettivo n. 2 *“Promuovere la cooperazione per il sostegno allo sviluppo sostenibile nei paesi partner”*;

Vista la L.R. n. 54 del 28.12.2021 *“Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2022”*;

Vista la L.R. n. 55 del 28.12.2021 *“Legge di stabilità per l'anno 2022”*

Vista la legge regionale n. 56 del 28 dicembre 2021 con la quale si approva il Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 della Regione Toscana;

Vista la DGR n. 1 del 10/01/2022 *“Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024”*;

Vista la DGR n. 748 del 27 giugno 2022 L.R. 26/2009 – Progetto Regionale n. 29 *“Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo”* Obiettivo n. 2 *“Promuovere la cooperazione per il sostegno allo sviluppo sostenibile nei paesi partner”* in attuazione della nota di aggiornamento al DEFER 2022 - Interventi e risorse per l'anno 2022 - N. 2;

Preso atto che nella sezione 2 dell'allegato A della DGR n. 748/2022 sono state destinate risorse sul capitolo 12025 del bilancio di previsione 2022/2024, annualità 2022, per la presentazione di proposte di Progetti di Cooperazione Internazionale nella seguente misura:

- Euro 20.000,00, stanziamento puro, capitolo 12025 a valere sull'annualità di bilancio 2022 per la realizzazione di *“Interventi di sensibilizzazione sul tema dei conflitti, dello sviluppo sostenibile e della tutela dei diritti fondamentali”*

Preso atto altresì che, prima dell'assunzione dei successivi impegni di spesa, dovranno eventualmente essere predisposte le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta classificazione economica della spesa in esito alla graduatoria ed alla natura dei soggetti beneficiari ammessi alla presentazione dei progetti come definiti al relativo paragrafo degli elementi essenziali del presente atto;

Vista la Decisione di Giunta n. 4 del 7 aprile 2014 *“Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”*;

Visto l'Allegato B alla suddetta DGR n. 748/2022 che, in attuazione della citata Decisione di Giunta n. 4/2014, definisce le "Modalità di presentazione dei progetti sui bandi della Regione Toscana in materia di cooperazione internazionale e criteri di valutazione" e che costituisce parte integrante e sostanziale della suddetta deliberazione;

Dato atto che le modalità di presentazione dei progetti e i criteri di selezione di cui al citato allegato B saranno applicate per la selezione di proposte dei Progetti di Cooperazione Internazionale sopra menzionati;

Dato atto che, secondo quanto previsto dall'art. 25 della legge regionale 26/2009, per i progetti in cui non sono parte organi statali, gli interventi di partenariato della Regione sono svolti nel rispetto degli indirizzi di politica estera dello Stato, nell'esercizio delle competenze attribuite dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato e nell'ambito dei programmi del Governo o delle organizzazioni internazionali cui aderisce l'Italia;

Ritenuto opportuno procedere alla selezione di proposte di Progetti di Cooperazione Internazionale di cui alla DGR n. 748/2022, nel quadro delle modalità dalla stessa stabilite;

Ritenuto pertanto di approvare l'allegato A al presente atto "**Avviso pubblico per la presentazione di proposte di Progetti di Cooperazione Internazionale di cui al punto 2 dell'Allegato A alla delibera di Giunta n. 748/2022 - Interventi di sensibilizzazione sul tema dei conflitti, dello sviluppo sostenibile e della tutela dei diritti fondamentali**" con il quale si precisano i termini di riferimento, i criteri di ammissibilità, le modalità, i tempi di presentazione, i criteri di valutazione, relativamente alle risorse destinate con la stessa D.G.R n. 748/2022;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione del formulario (allegato B), del modello di budget (allegato C) e delle linee guida (allegato D) per la presentazione di Progetti di Cooperazione Internazionale di cui al punto 2 dell'Allegato A alla delibera di Giunta n. 748/2022, nella stesura allegata al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

Richiamato il D.lgs nr. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 07/01/2015 "*Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla Legge Regionale 20/2008*";

Richiamato il Regolamento di Contabilità DPGR n. 61/R del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs n. 118/2011;

Valutato che i contributi concessi con il decreto in oggetto non costituiscono aiuti di Stato alla luce di quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato di funzionamento dell'Unione Europea (Comunicazione UE ADS 2016);

DECRETA

1. di approvare l'allegato A al presente atto "**Avviso pubblico per la presentazione di proposte di Progetti di Cooperazione Internazionale di cui al punto 2 dell'Allegato A alla delibera di Giunta n. 748/2022 - Interventi di sensibilizzazione sul tema dei conflitti, dello sviluppo sostenibile e della tutela dei diritti fondamentali**" con il quale si precisano i termini di riferimento, i criteri di

ammissibilità, le modalità, i tempi di presentazione, i criteri di valutazione, relativamente alle risorse allocate con la stessa D.G.R n. 748/2022;

2. di approvare il formulario, il modello di *budget*, le linee guida e piano di monitoraggio per la presentazione dei Progetti di Cooperazione Internazionale di cui al punto 2 dell'Allegato A alla delibera di Giunta n. 748/2022, ai sensi della L.R. 26/2009, allegati B, C, e D al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

3. di fissare al trentesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURT del presente decreto, il termine di scadenza per la presentazione dei Progetti di Cooperazione Internazionale di cui al punto 2 dell'Allegato A alla delibera di Giunta n. 748/2022, da parte di soggetti esterni all'amministrazione regionale, come indicato nell'Avviso pubblico, allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

4. di assumere la seguente prenotazione di impegno:

- Euro 20.000,00, stanziamento puro, capitolo 12025, a valere sull'annualità di bilancio 2022, per la realizzazione di "*Interventi di sensibilizzazione sul tema dei conflitti, dello sviluppo sostenibile e della tutela dei diritti fondamentali*", imputando l'importo alla prenotazione di impegno n. 2022968 assunta con DGR 748/2022;

Il Dirigente

Allegati n. 4

- A* *AVVISO*
baa81a24e3a4a45e599f4c9f9c83e66f1acff2de8a9e7fae4976a44a7455a540
- B* *FORMULARIO*
ba2563a4d8532f5d28f9e065dc213aaf03c0a8f63509312094b30600ef3fb229
- C* *BUDGET*
06f32e727872adee03a75414d98f84f52df43603cfc0b2f8c695e5df77226ab3
- D* *LINEE GUIDA*
b8963d8d60f4ec9f3a1c122422c5caf4760928ad01744259c0757d2ae8197524



L.R. 26/2009

All. A

Avviso pubblico per la presentazione di proposte di
Progetti di Cooperazione Internazionale di cui al punto 2
dell'Allegato A alla delibera di Giunta n. 748/2022
INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DEI CONFLITTI, DELLO SVILUPPO
SOSTENIBILE E DELLA TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI

Anno 2022

Premessa

La Regione Toscana adotta il presente Bando in coerenza e in attuazione di:

- Legge Regionale 22 maggio 2009, n. 26 "Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana";
- Deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 27 luglio 2021 che approva il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022;
- Deliberazione del Consiglio regionale n. 113 del 22 dicembre 2021 "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022", come aggiornata dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 34 dell'1 giugno 2022 "Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFER 2022", la quale prevede il "Progetto Regionale 29 "Relazioni Internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo"
- Progetto Regionale n. 29 che prevede come Obiettivo n. 2 "Promuovere la cooperazione per il sostegno allo sviluppo sostenibile nei paesi partner";
- Delibera di Giunta n. 748 del 27 giugno 2022: L.R. 26/2009 – Progetto Regionale n. 29 "Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo" Obiettivo n. 2 "Promuovere la cooperazione per il sostegno allo sviluppo sostenibile nei paesi partner" in attuazione della nota di aggiornamento al DEFER 2022 - Interventi e risorse per l'anno 2022 - N. 2 che destina risorse per:
Interventi di sensibilizzazione sul tema dei conflitti, dello sviluppo sostenibile e della tutela dei diritti fondamentali, orientati a migliorare la conoscenza e la percezione da parte della comunità locale delle ragioni profonde dei conflitti e dell'importanza di una società civile consapevole e in grado di svolgere un ruolo per la difesa dei diritti e dello sviluppo. Gli interventi dovranno mettere a fuoco le origini e le conseguenze delle guerre, avendo come chiave di lettura la connessione tra il conflitto e i processi di sviluppo.
Risorse: Euro 20.000,00

Le proposte presentate dovranno:

- a) essere coerenti con quanto indicato nella DGR 748/2022 e riportato nel presente avviso;
- b) prevedere il coinvolgimento attivo delle comunità immigrate in Toscana, se appropriato;
- c) essere inquadrare e sviluppate sulla base dei seguenti Termini di Riferimento.

Schede TERMINI DI RIFERIMENTO
per la presentazione di proposte di Progetti di Cooperazione Internazionale
di cui al punto 2 dell'Allegato A alla delibera di Giunta n. 748/2022

**INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DEI CONFLITTI, DELLO SVILUPPO
SOSTENIBILE E DELLA TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI**

ATTIVITA' PREVISTE	CORRELAZIONE E INTEGRAZIONE CON GLI SDGs
<p>1) azioni di sensibilizzazione orientate a migliorare la conoscenza e la percezione da parte della comunità locale delle ragioni profonde dei conflitti e dell'importanza di una società civile consapevole e in grado di svolgere un ruolo per la difesa dei diritti e dello sviluppo (es. incontri seminariali di approfondimento aperti alla cittadinanza, proiezioni di film, attività didattiche nelle scuole sul tema dei conflitti)</p> <p>2) diffusione informazioni e approfondimenti tematici su crisi umanitarie e conflitti in corso con focus sul rapporto tra conflitti e sviluppo</p>	
DURATA	
	Da concludere entro il 31/12/2022
PARTENARIATO DA COINVOLGERE	
	Il partenariato può essere composto da enti locali o altri enti pubblici, da <i>ong</i> ed associazioni del territorio toscano.
COFINANZIAMENTO REGIONE TOSCANA	
	75% dell'importo del progetto fino ad un massimo di 20.000,00 euro

A. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

1. Tutte le condizioni dalla lettera a) alla lettera h) di seguito previste costituiscono requisiti essenziali di ammissibilità:

a) Possono essere beneficiari: Soggetti privati senza finalità di lucro ai sensi dell'articolo 8 del d.lgs 117/2017, Enti Locali, Aziende sanitarie, altri enti pubblici.

I soggetti privati che presentano progetti per la prima volta devono allegare la documentazione relativa alla loro organizzazione interna:

- copia conforme dello Statuto vigente nel quale sia esplicitata la finalità internazionale dell'attività del soggetto;
- curriculum delle attività, svolte da almeno tre anni, nel settore per il quale intendono presentare le loro proposte;
- copia conforme dell'atto attestante la presenza della sede legale ed operativa in Toscana;
- copia del bilancio consuntivo dell'anno precedente.

Il presentatore del progetto deve essere sempre un solo soggetto, che assume il ruolo di 'capofila' del partenariato di progetto e di responsabile unico del contributo eventualmente concesso nei confronti della Regione Toscana.

I progetti presentati dalle Università devono essere sottoscritti dal Rettore.

b) Il progetto deve essere presentato in unico esemplare, utilizzando il formulario allegato al Bando (allegato B) che viene pubblicato sul BURT insieme alle Linee-guida per la sua compilazione (allegato D). Esso dovrà essere sviluppato in tutte le sue parti con il tipo di informazioni richieste.

Il formulario è disponibile sul sito web <https://www.regione.toscana.it/web/guest/la-toscana-nel-mondo>. Nel sito web viene data pubblicità al fine di garantire la massima conoscenza in tempi adeguati rispetto al termine di scadenza per la presentazione delle domande.

c) La partecipazione al progetto di *partner* toscani, nazionale ed internazionali deve essere formalizzata per scritto specificando gli apporti previsti.

La scheda di partenariato, timbrata e firmata dal partner in data non anteriore a 90 giorni dalla data di scadenza del bando, è equivalente alla lettera di partenariato e dovrà specificare le azioni progettuali svolte dal *partner* e le risorse apportate al progetto, anche in termini di valorizzazioni.

d) Nel progetto e nel relativo bilancio deve essere chiaramente indicata la partecipazione finanziaria del proponente e di ogni *partner* del progetto, gli eventuali contributi richiesti a soggetti pubblici e privati diversi dalla Regione Toscana.

Fatte salve le specifiche condizioni di ammissibilità imposte da altri soggetti finanziatori, nel bilancio può essere previsto un finanziamento in termini di valorizzazione di lavoro e di risorse degli attuatori del progetto, ammontante a un massimo del 25% delle spese ammissibili. La somma eventualmente eccedente tale limite verrà ad esso ricondotta d'ufficio.

Il beneficiario può dichiarare costi di personale nella forma di lavoro svolto da volontari nel quadro delle attività progettuali. Il contributo nella forma di lavoro volontario deve essere indicato nel budget previsionale chiaramente ed in maniera distinta dagli altri costi. Il lavoro volontario può essere valorizzato nella misura massima del 30% dell'intera quota valorizzata. La somma eventualmente eccedente tale limite verrà ad esso ricondotta d'ufficio.

Nel bilancio deve essere specificato chiaramente il contributo richiesto e le azioni progettuali che si intende finanziare con tale contributo.

Non sono considerate ammissibili le spese generali, di coordinamento e amministrative che eccedano il 6% delle spese ammissibili. Le somme eventualmente eccedenti tale limite saranno riportate d'ufficio entro il limite stesso.

Può essere prevista un'attività di informazione e di documentazione riguardante il progetto, la metodologia seguita, i risultati conseguiti per la quale possono essere previsti costi a carico del progetto per un massimo del 5% delle spese ammissibili.

Non sono concessi finanziamenti per coprire costi relativi ad "Imprevisti", "Altri costi", "Varie" o voci equivalenti.

e) Sono escluse le domande di finanziamento presentate da soggetti beneficiari di contributi regionali in anni precedenti, che non abbiano trasmesso puntuale rendicontazione delle spese sostenute nei termini stabiliti, salvo gravi e motivate eccezioni, specificamente autorizzate.

f) Il contributo richiesto non può superare il 75% dell'importo ammissibile al finanziamento e comunque non può superare la somma di Euro 20.000,00.

g) In ogni progetto deve essere prevista un'attività di valutazione interna dello stesso.

h) La Giunta regionale effettua il monitoraggio *in itinere* ed *ex-post* dei progetti nelle modalità che saranno ritenute più opportune, d'intesa con il soggetto che realizza il monitoraggio, ed anche attraverso l'invio di questionari che i beneficiari dei contributi hanno l'obbligo di restituire nei termini di scadenza previsti.

B. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

2. Il progetto dovrà essere redatto sui formulari allegati al bando (formulario progetto, *format budget*) che dovranno essere compilati in tutte le loro parti con le informazioni richieste.

3. I formulari sono disponibili sul sito web della cooperazione decentrata toscana alla pagina: <https://www.regione.toscana.it/web/guest/la-toscana-nel-mondo>.

4. Il progetto, e tutti i suoi allegati, devono essere inviati all'indirizzo PEC di Regione Toscana: regionetoscana@postacert.toscana.it e sottoscritti in modalità digitale. In mancanza di questo dispositivo potranno essere sottoscritti con firma autografa allegando copia non autenticata del documento di identità.

5. Il campo oggetto deve riportare la dicitura "Settore Attività Internazionali e di attrazione investimenti – Progetti *SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DEI CONFLITTI, DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE E DELLA TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI*".

6. Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del dlgs 82/2005 e successive modifiche.

7. Regione Toscana si riserva:

- di procedere all'eventuale ammissione nei casi di omissione della firma a sottoscrizione della domanda (o di mancanza di copia recante scansione del documento di identità nel caso di soggetti privati) qualora, per la tipologia di strumento telematico di trasmissione utilizzato, il soggetto risulti identificabile in modo certo;
- di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

8. Il soggetto proponente deve indicare in modo esatto il domicilio elettronico a cui inviare tutte le comunicazioni afferenti al procedimento oggetto del presente Avviso e comunicare tempestivamente l'eventuale cambio di domicilio rispetto a quello indicato nella domanda (in via telematica mediante posta elettronica).

9. I progetti dovranno essere inviati all'indirizzo indicato entro il trentesimo giorno dalla pubblicazione sul BURT dell'Avviso e degli allegati (fa fede la data di invio).

10. L'invio della documentazione oltre il termine comporta, d'ufficio, l'esclusione della domanda.

11. Le dichiarazioni non corrispondenti a verità, la formazione e/o l'utilizzo di atti falsi, l'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità comporteranno la decadenza dai benefici eventualmente riconosciuti dall'Amministrazione Regionale nonché l'applicazione delle fattispecie previste dall'art. 76 D.P.R. n.445/2000.

12. Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi dal lunedì al venerdì (orario 9-13) ai seguenti numeri telefonici: 055-438-4996/5186/2903

C. DURATA

13. I progetti dovranno concludersi entro il 31/12/2022.

D. PARTNERARIATO LOCALE

14. La partecipazione al progetto di *partner* toscani, nazionali ed internazionali deve essere formalizzata per scritto specificando gli apporti previsti.

E. ASPETTI FINANZIARI

15. Le risorse stanziata dalla Regione Toscana sul presente Bando ammontano a Euro 20.000,00 sul bilancio 2022.

16. Nel progetto e nel relativo bilancio deve essere chiaramente indicata la partecipazione finanziaria del proponente e di ogni *partner* del progetto, gli eventuali contributi richiesti al Ministero degli Affari Esteri, all'Unione Europea, ad Enti ed Organismi Internazionali.

17. Fatte salve le specifiche condizioni di ammissibilità imposte da altri soggetti finanziatori, nel bilancio può essere previsto un finanziamento in termini di valorizzazione di lavoro e di risorse degli attuatori del progetto, ammontante a un massimo del 25% delle spese ammissibili. La somma eventualmente eccedente tale limite verrà ad esso ricondotta d'ufficio.

Il beneficiario può dichiarare costi di personale nella forma di lavoro svolto da volontari nel quadro delle attività progettuali. Il contributo nella forma di lavoro volontario deve essere indicato nel *budget* previsionale chiaramente ed in maniera distinta dagli altri costi. Il lavoro volontario può essere valorizzato nella misura massima del 30% dell'intera quota valorizzata. La somma eventualmente eccedente tale limite verrà ad esso ricondotta d'ufficio.

Le unità di costo applicabili al lavoro volontario sono quelle stabilite dall'Allegato 2 - "Indirizzi di gestione e modelli per la gestione del ciclo del progetto. Progetti sperimentali di volontariato ex art.12, legge 266/1991" dell'Avviso 2/2016 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

18. Nel bilancio deve essere specificato chiaramente il contributo richiesto e le azioni progettuali che si intende finanziare con tale contributo.

19. Non sono considerate ammissibili le spese generali, di coordinamento e amministrative che eccedano il 6% delle spese ammissibili. Le somme eventualmente eccedenti tale limite saranno riportate d'ufficio entro il limite stesso.

20. Può essere prevista un'attività di informazione e di documentazione riguardante il progetto, la metodologia seguita, i risultati conseguiti. Possono essere previsti costi a carico del progetto per un massimo del 5% delle spese ammissibili.

21. Non sono concessi finanziamenti per coprire costi relativi ad "Imprevisti", "Altri costi" o a "Varie" o voci equivalenti.

22. Il contributo richiesto non può superare il 75% dell'importo ammissibile al finanziamento e comunque non può superare la somma di Euro 20.000,00.

23. La comunicazione dell'esito delle richieste viene inviata per scritto agli interessati entro 15 giorni dall'esecutività degli atti amministrativi di cui al prossimo punto 27.

F. CRITERI DI VALUTAZIONE

24. Ogni progetto sarà valutato sulla base di 3 parametri, articolati in vari criteri, per l'attribuzione totale di massimo 90 punti.

QUALITÀ PROGETTUALE: fino ad un massimo di 60 punti

CONTESTO

Grado di articolazione dello scenario;

Chiarezza nel percorso che ha portato all'individuazione dei beneficiari e delle altre parti in gioco.

STRATEGIA D'INTERVENTO

Chiarezza nell'individuazione e definizione degli obiettivi del progetto (obiettivo specifico e obiettivo/i generale/i);

Coerenza tra obiettivo/i generale/i e obiettivo specifico;

Chiarezza nell'individuazione e definizione dei risultati attesi;

Coerenza tra obiettivo specifico e risultati attesi;

Chiarezza nell'individuazione e definizione delle attività del progetto;

Coerenza tra le diverse attività (se applicabile);

Coerenza tra le attività e i risultati attesi;

Chiarezza nell'individuazione degli indicatori di valutazione relativi sia agli obiettivi sia ai risultati attesi;

Appropriatezza, misurabilità e utilizzabilità a costi contenuti degli indicatori di valutazioni individuati e delle relative fonti di verifica;

Individuazione di attività specifiche per la diffusione delle attività e dei risultati del progetto.

PIANO FINANZIARIO

Chiarezza nella presentazione del *budget*;

Livello di dettaglio delle voci di spesa;

Livello di fattibilità delle attività (le risorse umane e materiali previste sono stimate in maniera adeguata per lo svolgimento delle attività previste);

Rispetto dei limiti di spesa previsti dalla Regione Toscana;

Capacità di cofinanziamento da parte di tutti i soggetti *partner* del progetto anche in termini di valorizzazione delle risorse umane.

SISTEMI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE: fino ad un massimo di 10 punti.

Adeguatezza della scelta del/i sistema/i di monitoraggio al fine di supervisionare l'andamento del progetto;

Chiarezza ed efficacia nell'identificazione delle attività di valutazione finale del progetto; Chiarezza nel futuro utilizzo dei dati relativi agli esiti della valutazione.

CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO: fino ad un massimo di 20 punti.

Identificazione e apporto progettuale dei *partner*;

Capacità di gestione del progetto da parte del proponente;

Numero dei *partner* e tipologia di ogni *partner* adeguata a perseguire gli obiettivi del progetto (sia in termini di esperienze pregresse nel settore di rilevanza del progetto, sia per la specifica natura di ogni *partner*);

Percorso che ha portato all'identificazione di tutti i *partner* coinvolti (*partner* locali, toscani, nazionali e internazionali);

Grado di continuità sostanziale con partenariati già avviati, sia direttamente con soggetti del territorio che attraverso reti di relazioni;

Funzionamento del partenariato;

Rapporti di collaborazioni pregresse tra i soggetti coinvolti;

Strumenti di gestione della comunicazione e per lo scambio di informazioni;

Sarà redatta una graduatoria di merito di progetti ammissibili a finanziamento.

G. CRITERI DI REDAZIONE, APPROVAZIONE E UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

25. L'ufficio competente controlla preliminarmente il rispetto dei criteri di ammissibilità formale dei progetti e, successivamente, li valuta.

26. L'ufficio competente può, in sede di valutazione, modificare il contributo assegnato al progetto rispetto a quello richiesto.

27. Al termine della valutazione, la Direzione Competitività territoriale ed autorità di gestione - Settore Attività Internazionali e di attrazione investimenti predisponde la graduatoria e la lista dei progetti ammessi al contributo regionale approvata con atto del dirigente competente entro 90 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle proposte.

28. In caso di rinuncia da parte del beneficiario, o qualora non si dia avvio al progetto entro 90 giorni dalla comunicazione di approvazione dello stesso, il contributo già approvato è revocato e, eventualmente, attribuito al progetto immediatamente successivo nella graduatoria finale.

H. MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

29. Compatibilmente con le disposizioni relative ai vincoli di bilancio regionale l'80% del contributo sarà erogato dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti e la comunicazione dell'avvio del progetto da parte del soggetto beneficiario; il restante 20% verrà erogato a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale del progetto.

30. Le spese ammissibili al finanziamento del progetto decorrono dalla data indicata nella lettera di comunicazione d'inizio attività trasmessa dal soggetto beneficiario.

31. Qualora, durante la fase di realizzazione del progetto, si ravvisasse la necessità di apporre delle modifiche al *budget*, dovute a sopraggiunti cambiamenti nella fase di implementazione del progetto, il proponente, attraverso comunicazioni *ad hoc* alla Regione Toscana, propone in forma scritta e fornendo adeguata motivazione, le variazioni alle attività progettuali ed al relativo Piano finanziario, qualora queste superino il 10 % del *budget* totale di ciascuna delle rubriche di spesa.

32. La Regione, solo nel caso la richiesta sia ritenuta non congrua, comunicherà per iscritto il diniego entro 30 giorni dalla ricezione della suddetta richiesta.

33. Il soggetto attuatore ha l'obbligo, entro 2 mesi dalla fine delle attività, di presentare alla Regione Toscana un dettagliato rapporto sulle attività svolte e una dettagliata relazione finanziaria con l'indicazione delle spese realmente sostenute e con l'attestazione che la relativa documentazione giustificativa originale è conservata nella sede legale dell'ente. La documentazione relativa alla rendicontazione finale delle attività dovrà essere accompagnata da una relazione di un ente certificatore che attesti la regolarità delle spese effettuate. Eventuali inosservanze di tali obblighi precluderanno la partecipazione a successivi bandi della Regione Toscana. Per gravi e motivate esigenze può essere richiesto un breve periodo di proroga per la conclusione delle attività di rendicontazione.

La rendicontazione dovrà essere prodotta nel rispetto delle Linee guida approvate con Decreto n. 17174 del 18/10/2019.

34. Per i progetti cofinanziati da altre istituzioni (MAE e UE) è sufficiente l'attestazione relativa ai documenti di spesa attinenti il contributo regionale e la dichiarazione che gli altri documenti sono stati (o saranno) inviati all'istituzione finanziatrice.

I. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

35. La Regione Toscana promuoverà il monitoraggio e una valutazione finale dei progetti secondo le modalità che saranno ritenute più opportune.

J. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E ACCESSO AGLI ATTI

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Attività Internazionali e di attrazione investimenti della Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione: Filippo Giabbani.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n.2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali) si informano gli interessati che i dati personali, compresi quelli particolari (c.d. dati sensibili) e quelli relativi a condanne penali o reati (c.d. dati giudiziari) sono trattati dalla Regione Toscana in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali nell'ambito dell'esecuzione del proprio compito di interesse pubblico per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura.

Il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati o comunque acquisiti per le suddette finalità è effettuato presso la Regione Toscana anche con l'utilizzo di procedure informatizzate da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di ammissione alla procedura di valutazione.

I dati saranno conservati per tutto il tempo in cui il procedimento può produrre effetti ed in ogni caso per il periodo di tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e dei documenti amministrativi.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento. I dati personali, con esclusione di quelli idonei a rivelare lo stato di salute, potranno essere oggetto di diffusione. L'esito della procedura di valutazione verrà diffuso mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito Internet della Regione Toscana nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza.

Nell'ambito del procedimento verranno trattati solo i dati sensibili e giudiziari indispensabili per lo svolgimento delle attività istituzionali.

L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erronei e la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento.

Tali diritti possono essere esercitati rivolgendo la richiesta:

- alla Regione Toscana in qualità di Titolare del trattamento, Settore Attività Internazionali e di attrazione investimenti, Via Pico della Mirandola n. 24 - 50144 Firenze al seguente indirizzo e-mail: regionetoscana@postacert.toscana.it

Si informa che gli interessati, ricorrendo i presupposti, possono proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana – Garante per la protezione dei dati personali- Piazza di Monte Citorio n. 121 – 00186 Roma.

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta, nei confronti del Settore Attività Internazionali e di attrazione investimenti della Regione Toscana con le modalità di cui alla D.G.R. n. 1040/2017.

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE ED AUTORITA' DI GESTIONE
Settore Attività Internazionali e di attrazione investimenti

L.R. 26/2009 "Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana"

FORMULARIO

**PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI PROGETTI DI COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE DI CUI AL PUNTO 2 DELL'ALLEGATO A ALLA DELIBERA DI
GIUNTA N. 748/2022: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DEI
CONFLITTI, DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE E DELLA TUTELA DEI DIRITTI
FONDAMENTALI**

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE AL PROGETTO

1. Titolo del progetto – max. 15 parole

2. Luogo di realizzazione del progetto (città, regione, Stato, eventuali altre suddivisioni amministrative significative dal punto di vista territoriale)

3. Soggetto proponente

4. Durata del progetto

4.a. Durata del progetto – I progetti dovranno concludersi entro il 31/12/2022

5. Breve descrizione del progetto – max. 1 pagina

6. Descrizione dello scenario – max. 2 pagine

7. Analisi dei problemi – max. 1 pagina

8. Beneficiari ed altre parti interessate

8.a. Descrizione dei beneficiari e delle altre parti interessate – max. 1 pagina

8.b. Descrizione del coinvolgimento dei beneficiari e delle altre parti interessate nel progetto – max. 1 pagina

B. STRATEGIA D'INTERVENTO**9. Obiettivo/i generale/i, indicatori di valutazione e fonti di verifica**

Obiettivo	Indicatori di Valutazione	Fonti di Verifica
1.		
2.		
3.		
...		

10. Obiettivo specifico (per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo/i generale/i di cui al punto 9), indicatori di valutazione e fonti di verifica

Obiettivo	Indicatori di Valutazione	Fonti di Verifica
1.		

11. Risultati attesi (il prodotto delle attività previste), indicatori di valutazione e fonti di verifica

Risultati Attesi	Indicatori di Valutazione	Fonti di Verifica
1.		
2.		
3.		
...		

12. Attività (per produrre i risultati attesi come da punto 11.)**12.a. Descrizione delle attività del capofila e per ciascuno dei partners.**

Descrivere le azioni cofinanziate da altri *donor* che concorrono al cofinanziamento del progetto (attività);

ATTIVITÀ 1

Descrizione Attività relativa al Risultato atteso n°.....:		
Attività N°:	Mezzi:	Soggetto attuatore:
Descrizione dettagliata dell'attività indicando anche i passaggi essenziali per la sua realizzazione:		

ATTIVITÀ 2

Descrizione Attività relativa al Risultato atteso n°.....:		
Attività N°:	Mezzi:	Soggetto attuatore:
Descrizione dettagliata dell'attività indicando anche i passaggi essenziali per la sua realizzazione:		

ATTIVITÀ

Descrizione Attività relativa al Risultato atteso n°.....:		
Attività N°: ...	Mezzi:	Soggetto attuatore:
Descrizione dettagliata dell'attività indicando anche i passaggi essenziali per la sua realizzazione:		

12.b. Cronogramma delle attività

Anno	Semestre 1						Semestre 2					
	Mese 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	Attività											
1.												
2.												
...												

12.c. Breve descrizione delle attività realizzate nella/e precedente/i annualità – max. ½ pagina (da compilare **SOLO** se il progetto presentato è il completamento di un'attività già avviata e cofinanziata dalla Regione Toscana).

13. Analisi dei rischi – max. ½ pagina**C. SOSTENIBILITÀ !!! NON COMPILARE !!!****14. Sostenibilità / Monitoraggio in itinere e valutazione finale****14.a. Sostenibilità nel tempo – max. 1 pagina**

Sostenibilità	Descrizione
1) economica	
2) istituzionale	
3) socio-culturale	
4) ambientale	

14.b. Strumenti di monitoraggio in itinere e valutazione finale previsti dal progetto – max. ½ pagina**DESCRIZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE E DEI PARTNER DELL'INIZIATIVA****15. Soggetto proponente****15.a. Dati identificativi**

Nome ufficiale dell'organizzazione	
Natura dell'organizzazione (Ente Pubblico, ONG, ONLUS, Istituto d'Istruzione, Università)	
Numero di dipendenti/personale a contratto	
Indirizzo	
Sito web dell'organizzazione	
Data di costituzione (solo per soggetti privati)	

Codice Fiscale/Partita IVA	
Coordinate Bancarie Banca/Iban Giro Conto Banca d'Italia per Enti Pubblici	
Nome del Referente del Progetto	
Ruolo ricoperto all'interno dell'organizzazione	
Telefono/e-mail del Referente del Progetto	

15.b. Descrizione del Soggetto proponente e della sua capacità di gestione del progetto

15.b.i Finalità e obiettivi dell'organizzazione – max. ½ pagina

15.b.ii Settori e Paesi d'intervento – max. ½ pagina

15.b.iii Partecipazione a reti di partenariato locali, nazionali, europee ed internazionali – max. 1 pagina

15.b.iv Esperienze pregresse o in corso nel settore d'intervento del progetto – max. 1 pagina

15.b.v Budget complessivo per progetti di cooperazione internazionale gestiti nel 2019, 2020, 2021

15.b.vi Altre richieste di finanziamento inoltrate alla Regione Toscana negli ultimi 3 anni

16. I partner dell'iniziativa

16.a. Percorso che ha portato all'identificazione del/i partner locale/i e degli altri partner dell'iniziativa
– max. 1 pagina

16.b. Descrizione dei partner (questa sezione deve essere compilata per ciascun partner)

Se la descrizione del partner non è accompagnata dalla lettera di partenariato, la scheda di seguito indicata dovrà essere timbrata, datata e firmata dal legale rappresentante.

	Partner 1
Nome ufficiale dell'organizzazione	
Natura dell'organizzazione (Ente Pubblico, ONG, <i>ONLUS</i> , Istituto d'Istruzione, Università)	
Numero di dipendenti/personale a contratto	
Indirizzo	
Sito web dell'organizzazione	
Nome del Referente	
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno dell'organizzazione	
Tel/e-mail del Referente	
Finalità ed obiettivi dell'organizzazione	
Settori d'intervento	
Paesi d'intervento	
Partecipazione a reti di partenariato locali, nazionali, europee ed internazionali	
Esperienze pregresse nel settore di intervento del progetto	
Rapporti pregressi di collaborazione con il proponente e/o altri <i>partner</i> dell'iniziativa	
Ruolo e coinvolgimento nell'ideazione del progetto	
Ruolo e coinvolgimento nell'implementazione del progetto	

Timbro	
Data	

17. Descrizione e funzionamento del partenariato

17.a. Descrivere il ruolo ricoperto dai differenti *partner* nelle attività progettuali ed indicare le motivazioni per le quali tale ruolo è stato loro assegnato – max. 1 pagina

17.b. Descrivere il sistema di funzionamento e coordinamento del partenariato

<u>Soggetto/Organo responsabile del coordinamento delle attività</u>
<u>Metodologia di lavoro</u>
<u>Previsione di incontri periodici tra i <i>partner</i> in Italia e nel Paese d'intervento</u>
<u>Meccanismi e metodi di diffusione delle informazioni tra i <i>partner</i></u>

E. CAPACITÀ DI CREARE RETE**18. I collegamenti con la cooperazione toscana, nazionale e internazionale**

18.a. Collegamento con progetti di cooperazione decentrata toscana – max. ½ pagina

18.b. Collegamento con altri progetti di attori locali/nazionali/internazionali e descrizione del quadro delle attività implementate da altri attori impegnati nel contesto di riferimento – max. ½ pagina

F. DIFFUSIONE DEI RISULTATI

19. Diffusione dei risultati e visibilità del contributo della Regione Toscana – max. ½ pagina

G. PIANO FINANZIARIO**20. Costo totale del progetto****21. Budget (v. Allegato C)**

22.a. Finanziamento richiesto alla Regione Toscana

22.b. Altre fonti di finanziamento

Indicare le risorse di altri *donor* che cofinanziano azioni che concorrono al cofinanziamento del progetto;

Nome ente finanziatore	Azione	Importo	
		Contanti	Valorizzazioni
1.			
2.			
...			

22.c. Riepilogo dei costi previsti per il periodo di implementazione delle attività progettuali e indicazione dei finanziatori e dei finanziamenti richiesti (duplicare la tabella per ogni anno di progetto)

Anno

Proponente	
Partner locali	
<i>Partner locale 1</i>	
<i>Partner locale 2</i>	
...	
Altri Partner	
<i>Partner x</i>	
<i>Partner y</i>	
...	
Regione Toscana	
Contributo RT	
Altri finanziatori	
Finanziatore x	
...	
TOTALE	

DOCUMENTI DA ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE AL FORMULARIO

Oltre al formulario di presentazione del progetto, **I SOGGETTI PROPONENTI DEVONO ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE I SEGUENTI DOCUMENTI:**

- Budget per voci di spesa (Allegato C - punto 21);
- Budget per attività (Allegato C - punto 21);
- N..... lettera/e di partecipazione de... *partner* local... - (solo nel caso in cui non si inserisca la scheda di partenariato prevista al punto n. 16b del formulario timbrata e firmata dal *partner*);
- N..... lettera/e di partecipazione de... *partner* Toscani/Nazionali/Internazionali - (solo nel caso in cui non si inserisca la scheda di partenariato prevista al punto n. 16b del formulario timbrata e firmata dal *partner*);
- I soggetti privati che presentano progetti per la prima volta devono allegare la documentazione prevista al punto A) CRITERI DI AMMISSIBILITÀ comma 1, lettera a) dell'Avviso;
- Scheda riepilogativa del progetto (max 1 pagina) contenente le seguenti informazioni:

TITOLO Progetto:	
Ambito di attività:	
Soggetto proponente:	
Soggetti <i>partner</i>:	
Sintesi:	
Obiettivi generali:	
Durata:	
Costo complessivo:	
Contributo RT:	

I soggetti proponenti possono allegare facoltativamente al formulario i seguenti documenti:

- Schema dell'albero dei problemi e/o degli obiettivi.

Data

**Qualifica, Firma e Timbro
Soggetto Proponente**

<p>8. Informazione e documentazione (max 5% del totale) ⁵</p>		
<p>Indicare nelle relative colonne il "Totale dei costi eleggibili del progetto (6+7+ 8)", il "contributo totale richiesto alla Regione Toscana", il "contributo totale dato dal proponente!, il "contributo totale dato dagli altri partner e/o altri eventuali finanziatori".</p>		

NOTE

1. Il budget deve coprire tutti i costi del progetto, non solo il contributo della Regione Toscana. La descrizione delle voci deve essere sufficientemente dettagliata e tutte le voci devono essere suddivise nei loro maggiori componenti.
2. L'ammontare richiesto deve essere espresso come ammontare lordo. Indicare inoltre se lo staff è impiegato *full time* o *part time* e uniformare di conseguenza l'unità di misura (ad esempio, se una segretaria è impiegata 12 mesi *part time*, indicare come unità 6)
3. Costi di acquisto o noleggio. Tali costi sono ammissibili solo se connessi e coerenti con le attività previste nel progetto
4. Questi costi coprono esclusivamente le strutture utilizzate espressamente per la realizzazione delle attività previste dal progetto e non coprono i normali costi di affitto o noleggio delle strutture pre-esistenti che rientrano nelle spese amministrative (vedi punto 6).
5. Le spese di informazione e documentazione non possono superare il 5% delle spese ammissibili.
6. Le spese generali di coordinamento e amministrative non possono superare il 6% delle spese ammissibili e non dovranno essere documentati in fase di rendicontazione.

Nota Bene:

- A) il contributo della Regione Toscana non può superare il 75% dell'importo ammissibile al finanziamento e comunque non può essere superiore a Euro 20.000,00
- B) il totale delle valorizzazioni non può superare il 25% delle spese ammissibili..
- C) il lavoro volontario può essere valorizzato nella misura massima del 30% dell'intera quota valorizzata

ALLEGATO C: BUDGET

22.2. BUDGET DEL PROGETTO PER ATTIVITÀ

SPESE PER OGNI ATTIVITÀ DEL PROGETTO *	PROPONENTE		PARTNERS LOCALI		PARTNERS		REGIONE		ALTRI FINANZIATORI		TOTALE	
	Contanti	Valorizz.	Contanti	Valorizz.	Contanti	Valorizz.	Contanti	Valorizz.	Contanti	Valorizz.	Contanti	Valorizz.
ATTIVITÀ 1												
1.1 Risorse umane	€											
1.2 Viaggi	€											
1.3 Apparecchiatura e forniture	€											
1.4 Altri costi	€											
TOTALE ATTIVITÀ 1	€											
ATTIVITÀ 2												
2.1 Risorse umane	€											
2.2 Viaggi	€											
2.3 Apparecchiatura e forniture	€											
2.4 Altri costi	€											
TOTALE ATTIVITÀ 2	€											
.....	€											
.....	€											
TOTALE	€											
Spese generali di coordinamento e amministrative (max 6% del totale)	€											
Spese per informazione e documentazione (max 5% del totale)	€											
TOTALE GENERALE	€							***				**

NOTA BENE:

* Le spese relative al personale devono essere imputate a ciascuna attività in base all'effettivo apporto in termini di risorse umane
 ** Il totale delle valorizzazioni non può superare il 25% delle spese ammissibili e il lavoro volontario può essere valorizzato nella misura massima del 30% dell'intera quota valorizzata
 *** Il contributo richiesto alla Regione Toscana non può superare il 75% dell'importo ammissibile al finanziamento e comunque non può superare la somma di Euro 20,000,00

AI.L.D



**REGIONE TOSCANA
DIREZIONE COMPETITIVITÀ TERRITORIALE ED
AUTORITÀ DI GESTIONE
Settore Attività Internazionali e di attrazione investimenti**

Legge Regionale 22 Maggio 2009, n. 26
*“Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della
Regione Toscana”*

**LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DEL
FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI
PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI CUI
AL PUNTO 2.1 DELL’ALLEGATO A ALLA
DELIBERA DI GIUNTA N. 748/2022:**

**INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DEI
CONFLITTI, DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE E DELLA TUTELA
DEI DIRITTI FONDAMENTALI**

Anno 2022

INDICE

1. PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI CUI AL PUNTO 2.1 DELL'ALLEGATO A ALLA DELIBERA DI GIUNTA N. 748/2022: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DEI CONFLITTI, DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE E DELLA TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI

2. MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

3. GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO

A. Informazioni generali relative al progetto

B. Strategia d'intervento

C. Sostenibilità

D. Descrizione del soggetto proponente e dei partner dell'iniziativa

E. Capacità di creare rete

F. Diffusione dei risultati

G. Piano finanziario

ALLEGATI

1. PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI CUI AL PUNTO 2.1 DELL'ALLEGATO A ALLA DELIBERA DI GIUNTA N. 748/2022: INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DEI CONFLITTI, DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE E DELLA TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI

Si tratta della prosecuzione di attività progettuali dirette a migliorare la conoscenza e la percezione da parte della comunità locale delle ragioni profonde dei conflitti e dell'importanza di una società civile consapevole e in grado di svolgere un ruolo per la difesa dei diritti e dello sviluppo.

Le proposte presentate dovranno:

- a) essere coerenti con quanto indicato nella DGR 748/2022 e riportato nell'Avviso;
- b) prevedere il coinvolgimento attivo delle comunità immigrate in Toscana, se appropriato;
- c) essere inquadrare e sviluppate sulla base dei Termini di Riferimento indicati nell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti di cooperazione internazionale di cui al punto 2 dell'allegato A alla delibera di giunta n. 748/2022.

2. MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Il progetto deve essere presentato con le modalità e nei termini previsti dall'Avviso pubblico per la presentazione di progetti di cooperazione internazionale di cui al punto 2 dell'allegato A alla delibera di giunta n. 748/2022.

3. GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE AL PROGETTO

La seguente sezione costituisce la presentazione sintetica del progetto. Le informazioni richieste concernono, oltre al titolo del progetto e l'area nella quale questo intende intervenire, una breve descrizione degli obiettivi da conseguire.

1. Titolo del progetto – max. 15 parole

Il titolo dovrà fornire indicazioni sul contenuto e sugli obiettivi del progetto e non dovrà essere superiore alle 15 parole.

Esempio: Progetto volto a migliorare l'accesso ai mercati rurali nel distretto X

Esempio: Progetto volto a garantire un sufficiente approvvigionamento idrico alla popolazione del distretto XY in Palestina

2. Luogo di realizzazione del progetto

Indicare il luogo preciso di attuazione del progetto (città, regione, Stato, eventuali altre suddivisioni amministrative significative dal punto di vista territoriale).

3. Soggetto proponente

Indicare il nome e l'indirizzo del soggetto proponente l'iniziativa.

4. Durata del progetto

Il progetto deve concludersi entro il 31/12/2022.

5. Breve descrizione del progetto – max. 1 pagina

Presentare una breve descrizione del progetto, al massimo una pagina, al fine di fornire un'idea sintetica, ma completa, del progetto.

La descrizione deve contenere tutte le informazioni rilevanti:

- obiettivo/i generale/i e obiettivo specifico;

- tipo e numero di beneficiari diretti e indiretti;
- principali attività programmate;
- risultati attesi.

Descrivere, inoltre, le circostanze, i rapporti istituzionali e le richieste che hanno portato alla formulazione del progetto.

6. Descrizione dello scenario – max. 2 pagine

Descrivere il contesto dove si andrà ad operare dal punto di vista politico, geografico, socioeconomico.

Lo scenario deve essere descritto dal generale al particolare.

È in questo punto che deve essere spiegata la ragion d'essere del progetto (giustificazione).

7. Analisi dei problemi – max. 1 pagina

Descrivere le caratteristiche e i problemi del settore d'intervento del progetto (es. *infrastrutture*). Tale descrizione sarà di maggior respiro rispetto all'area specifica di intervento del progetto (es. *costruzione di un pozzo*) e servirà ad inquadrarlo in un contesto più ampio, al fine di individuare i problemi del settore che, pur non essendo direttamente toccati dalle attività progettuali, potranno avere un impatto sulla buona riuscita del progetto.

Una buona analisi dei problemi è essenziale per definire la successiva strategia d'intervento, dal momento che la corretta individuazione dei problemi permetterà di definire meglio la formulazione e la realizzazione del progetto (v. *Sezione B*).

I problemi dovranno essere formulati come situazioni negative e problemi reali (non come problemi immaginari e non come assenza di una soluzione) e in maniera sufficientemente dettagliata.

Indicare, inoltre, come sono state reperite le informazioni suddette (es: *missioni esplorative, internet, documenti, rapporti, interviste con i beneficiari*) ed allegare l'eventuale documentazione rilevante.

8. Beneficiari ed altre parti interessate

8.a. Descrizione dei beneficiari e delle altre parti interessate – max. 1 pagina

Descrivere:

- il percorso che ha portato all'identificazione ed alla scelta strategica dei beneficiari;
- il percorso che ha portato all'identificazione di tutte le altre parti interessate (coloro che potrebbero avere un interesse o sentirsi minacciati dal progetto);
- i beneficiari diretti e indiretti dell'iniziativa, a seconda che siano direttamente interessati dal progetto (*target*) o di riflesso:

Esempio

Se il progetto mira a formare 40 donne su regole igieniche di base, le 40 donne saranno i beneficiari diretti.

Beneficiari indiretti saranno le loro famiglie, le organizzazioni di cui fanno parte, la popolazione del distretto, il sistema sanitario nazionale, ecc....

- coloro che potrebbero essere colpiti gravemente dall'azione progettuale o che potrebbero sentirsi minacciati:

Esempio

Capi dei distretti sanitari locali, le famiglie di appartenenza delle donne, gli uomini di medicina tradizionale del villaggio.

8.b. Descrizione del coinvolgimento dei beneficiari e delle altre parti interessate nel progetto – max. 1 pagina

- Indicare se e come i beneficiari e le altre parti interessate sono stati coinvolti nella fase di analisi dei bisogni e nell'identificazione dell'idea progettuale;
- Illustrare come i beneficiari e le altre parti interessate saranno coinvolti nelle fasi di

implementazione delle attività, nonché nei processi di monitoraggio in itinere e valutazione finale del progetto.

B. STRATEGIA D'INTERVENTO

L'identificazione della strategia d'intervento è strettamente collegata all'analisi dei problemi (*v. punto 7 del formulario*). Infatti, una volta identificati i problemi del settore d'intervento del progetto, si dovrà procedere a scegliere il problema principale che si vuole affrontare, che diventerà il problema "centrale" del progetto.

La scelta di tale problema dipenderà da numerosi fattori, tra cui: le competenze e l'esperienza specifica dell'organizzazione che presenta il progetto, le risorse finanziarie disponibili, la fattibilità dell'azione, la partecipazione dei beneficiari, le attività già concluse ed in corso di realizzazione implementate da altri attori operanti nello stesso contesto.

La soluzione del problema centrale diventerà l'obiettivo specifico del progetto che andrà formulato come la situazione futura desiderata.

Esempio 1

Problema: scarsità di acqua potabile nel distretto XY

Obiettivo specifico: dare sufficiente disponibilità di acqua potabile alla popolazione del distretto XY.

Esempio 2

Problema: sistema idrico deteriorato nel distretto XY

Obiettivo specifico: ripristinare il sistema idrico nel distretto XY.

Successivamente, andranno definite le attività, ossia ciò che il progetto intende **concretamente** fare per produrre i risultati necessari al conseguimento dell'obiettivo specifico.

Una o più attività possono contribuire al raggiungimento di ciascun risultato.

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico permetterà al progetto di contribuire, insieme ad altri progetti, al conseguimento dell'obiettivo o degli obiettivi generali.

Il collegamento tra le attività, i risultati attesi e gli obiettivi è la strategia d'intervento del progetto.

Rappresentazione grafica di una strategia d'intervento:

Esempio

*Obiettivo generale:
ridurre l'incidenza nazionale delle malattie legate all'acqua.*

*Obiettivo specifico:
dare sufficiente disponibilità di acqua potabile alla popolazione del distretto XY.*

*Risultati attesi:
1.a.i.1. accesso all'acqua potabile migliorato nel distretto XY.
1.a.i.2. migliorata igiene nelle abitazioni del distretto XY.*

*Attività:
1.1 costruzione di 2 fontane in ognuno dei 12 villaggi del distretto XY;
2.1 organizzazione di 4 corsi su regole igieniche di base per 40 donne facenti parti di Associazioni di donne;
2.2 campagna di informazione su regole igieniche di base per le donne dei villaggi del distretto XY.*

9. Obiettivo/i generale/i, indicatori di valutazione e fonti di verifica

- Indicare l'obiettivo/i generale/i del progetto.

L'obiettivo generale può essere uno o più e rappresenta il più alto livello degli obiettivi ai quali il progetto contribuisce. Data l'ampiezza dell'obiettivo generale, infatti, per il suo raggiungimento occorreranno una molteplicità di attività.

Dovrà essere indicato in termini di miglioramento, superamento, potenziamento, ampliamento.

Esempio 1

Ridurre l'incidenza nazionale delle malattie legate all'acqua.

Esempio 2

Migliorare la situazione socio-sanitaria nel Paese X.

Esempio 3

Ridurre il tasso di mortalità infantile.

➤ **Elencare gli indicatori di valutazione.**

Gli indicatori sono parametri quantitativi e qualitativi che permettono di controllare fino a che punto gli obiettivi sono stati raggiunti in un dato lasso temporale e in uno specifico luogo. Devono essere:

- oggettivamente misurabili;
- osservabili empiricamente;
- misurabili a costi accettabili.

Per ogni obiettivo generale si possono utilizzare uno o più indicatori di valutazione.

Esempio

Obiettivo generale:

ridurre l'incidenza nazionale delle malattie legate all'acqua.

Indicatore:

riduzione di nuove infezioni a livello nazionale del 5% in 12 mesi dalla fine del progetto.

➤ **Indicare le fonti di verifica, cioè i documenti, rapporti, ricerche e altre fonti interne o esterne al progetto che permettono di verificare gli indicatori. Per ogni indicatore si possono identificare una o più fonti di verifica.**

Esempio

Indicatore:

riduzione di nuove infezioni a livello nazionale del 5% in 12 mesi dalla fine del progetto.

Fonte di verifica:

rapporto annuale di salute pubblica dell'autorità sanitaria nazionale.

10. Obiettivo specifico, indicatori di valutazione e fonti di verifica

➤ **Indicare l'obiettivo specifico del progetto. L'obiettivo specifico, unico, è l'obiettivo centrale del progetto (la soluzione del problema centrale – v. Strategia d'intervento).**

Esempio

dare sufficiente disponibilità di acqua potabile alla popolazione del distretto XY.

➤ **Anche per l'obiettivo specifico andranno evidenziati gli indicatori di valutazione e le fonti di verifica (v. punto 10 del formulario.), che possono essere uno o più di uno.**

Esempio

Obiettivo specifico:

dare sufficiente disponibilità di acqua potabile alla popolazione del distretto XY.

Indicatore:

consumo giornaliero di acqua pro capite nel distretto XY aumentato del 10% al termine del progetto.

Fonte di verifica:

rapporto semestrale dell'azienda idrica distrettuale.

11. Risultati attesi, indicatori di valutazione e fonti di verifica

Descrizione Attività relativa al Risultato atteso n. 1: <i>Organizzazione di 4 corsi su regole igieniche di base per 40 donne facenti parti di Associazioni di donne</i>		
Attività N°: 1	Mezzi: - 1 coordinatore scientifico - 2 formatori - 2 tutor d'aula - aule - ausili didattici - ausili informatici - materiale didattico	Soggetto attuatore: Partner 1 Partner 2
<p>Descrizione dettagliata dell'attività indicando anche i passaggi essenziali per la sua realizzazione:</p> <p><i>Organizzazione di 4 corsi di formazione della durata di 20 ore ciascuno su regole igieniche di base per 40 donne ognuno facenti parti di Associazioni di donne.</i></p> <p><i>I 4 corsi di formazione saranno organizzati da un coordinatore scientifico scelto tra i componenti dell'Associazione locale ZZ (Partner 1).</i></p> <p><i>Ogni formatore gestirà 2 corsi. I formatori saranno scelti tra il personale dell'Associazione AA (Partner 2) sulla base dei seguenti criteri: a) esperienza pregressa, b) ecc....</i></p> <p><i>Ogni corso di formazione coinvolgerà gruppi di donne per un massimo di 10 donne. Ogni corso avrà una durata di 20 ore, suddivise in, e sarà realizzato nei locali dell'Associazione locale ZZ (Partner 1), ecc....</i></p> <p><i>Ad ogni corso di formazione sarà presente un tutor d'aula, che avrà il compito di gestire il registro delle presenze e di coordinare le attività in aula.</i></p> <p><i>Ad ogni corso di formazione sarà distribuito materiale didattico, preparato da (Partner 2).</i></p>		

12.b. Cronogramma delle attività

Elencare le attività che si intendono svolgere nel periodo di realizzazione del progetto.

12.c. Breve descrizione delle attività realizzate nella/e precedente/i annualità – max ½ pagina

Il punto 12.c. deve essere compilato **SOLO** se il progetto presentato è il completamento di un progetto già avviato e cofinanziato dalla Regione Toscana, indicando in breve le attività già realizzate nella/e precedente/i annualità.

13. Analisi dei rischi – max ½ pagina

I problemi del settore d'intervento del progetto evidenziati dall'analisi dei problemi e non affrontati dalla strategia d'intervento del progetto, insieme ad altri elementi dello scenario, diventano i "fattori esterni" del progetto. Questi fattori possono avere un impatto sul progetto; il progetto non ne ha un controllo diretto, ma affinché abbia successo, deve tenerli in debita considerazione.

- Indicare i possibili rischi alla realizzazione del progetto derivanti dai fattori esterni.

Esempio 1

L'obiettivo specifico del progetto "XX" è di assicurare che la popolazione del distretto abbia sufficiente acqua potabile. A questo proposito identifica come attività la formazione di 40 donne membri di Associazioni di donne su regole igieniche di base. Dall'analisi dei problemi emerge che per raggiungere l'obiettivo specifico è necessario anche che le associazioni di donne siano pienamente impegnate nel programma. Questo diventa il fattore esterno. Il progetto non può garantire che ciò avvenga, ma se questo non si realizza il progetto "XX" non raggiunge l'obiettivo prefissato. La possibilità che le associazioni non si impegnino nel programma rappresenta un fattore di rischio del progetto.

Esempio 2

Il progetto interviene in un Paese appena uscito da una guerra civile e non ancora stabilizzato. La possibilità di una recrudescenza delle ostilità rappresenta il fattore di rischio.

- Evidenziare, inoltre, se sono poste in essere da altri attori azioni o attività tali da ridurre il rischio derivante dai fattori esterni, ed indicare eventuali possibili sinergie.

Esempio

1. L'associazione "Y" organizza attività di sostegno alle associazioni di donne nel distretto.
2. Nella zona di implementazione del progetto viene dispiegato un contingente di Caschi Blu.

C. SOSTENIBILITÀ

14. Sostenibilità / Monitoraggio *in itinere* e valutazione finale

14.a. Sostenibilità nel tempo – max. 1 pagina

Al punto del formulario concernente la SOSTENIBILITÀ, il soggetto proponente deve definire la capacità del progetto di produrre benefici attesi una volta terminato l'intervento.

La sostenibilità è infatti collegata alla possibilità di dare vita ad un benefico circolo virtuoso che un efficace progetto di intervento potrebbe generare nella promozione della cultura della pace.

Si richiede al proponente di fornire indicazioni in merito tenendo presente i seguenti elementi della sostenibilità:

- economica;
- istituzionale;
- socio-culturale;
- ambientale.

Esempio

Nel caso di un progetto che preveda la costruzione di un pozzo e la messa in opera di una pompa idrica, si potrebbero evidenziare i seguenti aspetti relativi alla sostenibilità:

Economica: come provvederanno i beneficiari a raccogliere il denaro necessario ad acquistare le eventuali parti di ricambio per la pompa? La tecnologia usata è appropriata al contesto locale?

Istituzionale: chi si occuperà di gestire il pozzo e regolarne l'accesso da parte dei beneficiari? Quali accordi sono stati presi con le autorità locali e/o nazionali in merito al pozzo (proprietà, gestione, accesso?)

Socio-culturale: quali misure saranno prese per garantire che l'accesso al pozzo ed i benefici risultanti siano equamente distribuiti? In particolare, saranno prese misure per garantire l'accesso da parte dei più vulnerabili? Nel regolare l'accesso al pozzo, la sua gestione e manutenzione, si terranno in debito conto la cultura e le tradizioni locali?

Ambientale: sono state previste misure a garanzia che il pozzo non si inquina? Quali?

14.b. Strumenti di monitoraggio *in itinere* e valutazione finale previsti dal progetto – max ½ pagina

- Indicare gli strumenti utilizzati dal progetto per garantire il monitoraggio *in itinere* dell'iniziativa (riunioni, interviste, raccolta dati periodica, relazioni, altri strumenti innovativi) e descrivere in che maniera tali strumenti saranno documentati (verbali di riunioni, rapporti, comunicati).
- Descrivere la metodologia che si intende utilizzare per svolgere la valutazione finale del progetto.

D. DESCRIZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE E DEI PARTNER DELL'INIZIATIVA

Il Progetto, per quanto possa coinvolgere una pluralità di attori, deve essere presentato da un unico soggetto - **SOGGETTO PROPONENTE** - il quale sarà, nei confronti della Regione Toscana, il solo responsabile della realizzazione delle azioni di progetto e della necessaria rendicontazione.

I progetti possono essere presentati da parte di: Enti Locali, Aziende sanitarie, altri enti pubblici, soggetti privati senza finalità di lucro ai sensi dell'articolo 8 del d.lgs 117/2017.

Per i soggetti privati, diversi dalle ONG, l'assenza della finalità di lucro deve essere dichiarata esplicitamente nello statuto che dovrà altresì esplicitare, fra le finalità e gli obiettivi, la partecipazione ad attività di cooperazione internazionale.

15. Soggetto proponente

15.a. Dati identificativi

Completare la tabella in tutti i suoi campi.

15.b. Descrizione del soggetto proponente e della sua capacità di gestione del progetto

15.b.i. Finalità e obiettivi dell'organizzazione – max ½ pagina

Indicare le finalità dell'organizzazione proponente come indicato nello statuto della stessa.

15.b.ii. Settori e Paesi d'intervento – max ½ pagina

Indicare i principali settori di attività ed i principali Paesi in cui opera l'organizzazione.

15.b.iii. Partecipazione a reti di partenariato locali, nazionali, europee e internazionali – max. 1 pagina

Indicare le reti di partenariato locali, nazionali, europee e internazionali cui l'organizzazione aderisce.

Per ogni rete descrivere in breve: membri, obiettivi, i compiti, principali progetti realizzati.

15.b.iv. Esperienze pregresse o in corso nel settore di intervento del progetto – max. 1 pagina

Indicare le azioni svolte dall'organizzazione negli ultimi 2 anni, indicando per ogni azione gli obiettivi e i risultati raggiunti, il luogo e l'anno di svolgimento, il ruolo giocato dall'organizzazione, il costo dell'azione e gli eventuali donatori.

15.b.v. Budget complessivo per progetti di cooperazione internazionale gestiti nel 2017 e nel 2018

Indicare il tipo di progetti e l'ammontare dei finanziamenti gestiti per progetti di cooperazione internazionale negli anni 2017 e 2018.

15.b.vi. Altre richieste di finanziamento inoltrate alla Regione Toscana negli ultimi 3 anni

Indicare il tipo di progetti e l'ammontare dei finanziamenti richiesti e ricevuti dalla Regione Toscana negli ultimi 2 anni.

16. I partner dell'iniziativa

16.a. Percorso che ha portato all'identificazione del/i partner locale/i e degli altri partner dell'iniziativa – max. 1 pagina

Descrivere il percorso che ha portato all'identificazione dei partner e le ragioni di fondo che hanno portato alla loro selezione in termini di competenza, affidabilità ed esperienze pregresse.

16.b. Descrizione dei partner

La seguente tabella andrà compilata per ciascun partner.

Se la descrizione del partner non è accompagnata dalla lettera di partenariato, la scheda di seguito indicata dovrà essere timbrata, datata e firmata dal legale rappresentante.

	Partner 1
Nome ufficiale dell'organizzazione	<i>Nome ufficiale dell'organizzazione</i>
Natura dell'organizzazione (Ente Pubblico, ONG, ONLUS, Istituto d'Istruzione, Università)	<i>Natura dell'organizzazione</i>
Numero di dipendenti/personale a contratto	<i>Numero di dipendenti/personale a contratto al momento della presentazione della domanda di contributo</i>

Indirizzo	<i>Indirizzo</i>
Sito web dell'organizzazione	<i>Indirizzo web dell'organizzazione</i>
Nome del Referente	<i>Nome del Referente</i>
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno dell'organizzazione	<i>Ruolo ricoperto dal Referente all'interno dell'organizzazione</i>
Tel/Fax/e-mail del Referente	<i>Tel/Fax/e-mail del Referente</i>
Finalità ed obiettivi dell'organizzazione	<i>Finalità ed obiettivi dell'organizzazione</i>
Settori d'intervento	<i>Indicare i principali settori d'intervento dell'organizzazione</i>
Paesi d'intervento	<i>Indicare i principali Paesi d'intervento dell'organizzazione</i>
Partecipazione a reti di partenariato locali, nazionali, europee ed internazionali	<i>Indicare le reti di partenariato locali, nazionali, europee e internazionali cui l'organizzazione aderisce</i>
Esperienze pregresse nel settore d'intervento del progetto	<i>Indicare i progetti attuati nel settore d'intervento del progetto, la loro durata, l'anno e il luogo di realizzazione</i>
Rapporti pregressi di collaborazione con il proponente e/o altri partner dell'iniziativa	<i>Indicare le attività in cui tale collaborazione si è concretizzata e la durata del rapporto</i>
Ruolo e coinvolgimento nell'ideazione del progetto	<i>Indicare il ruolo svolto dall'organizzazione partner nella fase di ideazione e pianificazione del progetto</i>
Ruolo e coinvolgimento nell'implementazione del progetto	<i>Indicare le attività che l'organizzazione partner svolgerà in concreto durante la fase di implementazione del progetto (incluse le risorse finanziarie e valorizzate apportate al progetto)</i>

17. Descrizione e funzionamento del partenariato

17.a. Descrivere il ruolo ricoperto dai differenti *partner* nelle attività progettuali ed indicare le motivazioni per le quali tale ruolo è stato loro assegnato – max. 1 pagina

Indicare dettagliatamente il ruolo ricoperto nell'implementazione del progetto da tutti i soggetti *partner*, compreso il soggetto proponente, specificando le motivazioni che hanno condotto all'assegnazione di suddetto ruolo.

17.b. Descrivere il sistema di funzionamento e coordinamento del partenariato

Indicare i meccanismi di funzionamento e coordinamento del partenariato, completando la relativa tabella.

Specificare:

- 1) soggetto/organo responsabile delle attività;
- 2) metodologia di lavoro, ovvero le procedure che si intendono porre in essere per la gestione del progetto;
- 3) previsione di incontri periodici tra i *partner* in Italia e nel Paese d'intervento;
- 4) meccanismi e metodi di diffusione delle informazioni tra i *partner*, ovvero illustrare le modalità e le cadenze per lo scambio delle informazioni ed indicare la creazione di eventuali strumenti e/o procedure ad hoc per la gestione della comunicazione.

E. CAPACITÀ DI CREARE RETE

18. Collegamenti con la cooperazione toscana, nazionale e internazionale

18.a. Collegamento con progetti di cooperazione decentrata toscana – max. ½ pagina

Indicare eventuali collegamenti sostanziali e non con progetti di cooperazione decentrata toscana, anche in ambito sanitario, in corso di realizzazione o già conclusi.

18.b. Collegamento con altri progetti di attori locali/nazionali/internazionali e descrizione del quadro delle attività implementate da altri attori impegnati nel contesto di riferimento – max. ½ pagina

Indicare eventuali collegamenti sostanziali con altri progetti locali, nazionali o internazionali in corso di realizzazione o già conclusi nello stesso settore o in settori rilevanti e nella stessa area geografica. Specificare inoltre se si è a conoscenza dei progetti e degli attori impegnati nello stesso settore o nella stessa area geografica e presentare una sintetica descrizione del quadro (chi sta facendo cosa).

F. DIFFUSIONE DEI RISULTATI

19. Diffusione dei risultati e visibilità del contributo della Regione Toscana – max. ½ pagina

Indicare le modalità che il progetto intende porre in essere per garantire la diffusione dei risultati dell'iniziativa e per assicurare la visibilità della Regione Toscana.

La descrizione dovrà essere sufficientemente dettagliata e contenere la modalità con la quale si è giunti all'identificazione del *target group* destinatario,

Esempio

Target group: opinione pubblica regionale.

Attività:

organizzazione di 2 conferenze regionali nel mese di ottobre e giugno 2010 presso il centro XX nella città di Y: preparazione ed esposizione di un pannello pubblicitario contenente il logo del donatore, produzione di 300 volantini contenenti il logo del donatore da distribuire durante le conferenze, redazione di una pubblicazione ad hoc, pubblicazione dei risultati sul sito internet, ecc...

G. PIANO FINANZIARIO

20. Costo totale del progetto

Indicare il costo totale del progetto.

21. Budget

Compilare l'Allegato C del formulario:

- **budget del progetto per voci di spesa (Allegato C - punto 22.1.);**
- **budget del progetto per attività (Allegato C - punto 22.2.).**

Nel *budget* del progetto per attività il soggetto proponente deve specificare, nel dettaglio, le voci di spesa riferite alle attività previste.

Nella compilazione del suddetto *budget* per ciascuna attività deve essere chiaramente indicata la partecipazione finanziaria del proponente, degli altri *partner* del progetto, gli eventuali contributi richiesti o concessi dagli altri finanziatori sia in termini di contanti che di valorizzazioni, nonché il contributo in contanti richiesto alla Regione Toscana.

Si ricordano i seguenti **limiti massimi di spesa**:

- contributo richiesto alla Regione Toscana: **max. 75%** dell'importo ammissibile al finanziamento e comunque **non superiore a euro 20.000**;
- spese generali di coordinamento e amministrative: **max. 6%** delle spese ammissibili;
- spese per documentazione ed informazione: **max. 5%** delle spese ammissibili;
- finanziamento in termini di valorizzazione di lavoro e di risorse: **max. 25%** delle spese ammissibili;
- contributo nella forma di lavoro volontario: **max. 30%** della quota del finanziamento valorizzata.

Le somme eventualmente eccedenti tali limiti saranno riportate d'ufficio entro il limite stesso.

22.a. Finanziamento richiesto alla Regione Toscana

Indicare il finanziamento richiesto alla Regione Toscana.

Si ricorda che il contributo richiesto alla Regione Toscana non può superare il **75%** dell'importo ammissibile al finanziamento e comunque non può superare la somma di **euro 26.200** per il *follow up* del progetto COMBO e **euro 35.000** per il *follow up* del progetto LOG-IN *networks*.

22.b. Altre fonti di finanziamento

Indicare nell'apposita tabella gli altri enti finanziatori del progetto (inclusi eventuali contributi del soggetto proponente e dei *partner* dell'iniziativa), indicando il contributo richiesto in termini di contanti, valorizzazioni e volontariato.

22.c. Riepilogo dei costi previsti per il periodo di implementazione delle attività e indicazione dei finanziatori e dei finanziamenti richiesti

Indicare nella tabella i finanziamenti richiesti a tutti i finanziatori coinvolti nel progetto.

ALLEGATI

Oltre al formulario di presentazione del progetto, **I SOGGETTI PROPONENTI DEVONO ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE I SEGUENTI DOCUMENTI:**

- *Budget* per voci di spesa (Allegato C - punto 21);
- *Budget* per attività (Allegato C - punto 21);
- N..... lettera/e di partecipazione de... *partner local*.. - (solo nel caso in cui non si inserisca la scheda di partenariato prevista al punto n. 16b del formulario timbrata e firmata dal *partner*)
- N..... lettera/e di partecipazione de... *partner Toscani/Nazionali/Internazionali* - (solo nel caso in cui non si inserisca la scheda di partenariato prevista al punto n. 16b del formulario timbrata e firmata dal *partner*).
- Scheda riepilogativa del progetto (max 1 pagina) contenente le seguenti informazioni:

TITOLO Progetto

Ambito di attività:

Soggetto proponente:

Soggetti *partner*:

Sintesi:

Obiettivi generali:

Durata:

Costo complessivo:

Contributo RT:

- I soggetti privati che presentano progetti per la prima volta devono allegare la documentazione prevista al punto A) CRITERI DI AMMISSIBILITÀ comma 1, lettera a) dell'Avviso.

I soggetti proponenti possono allegare facoltativamente al formulario i seguenti documenti:

- Schema dell'albero dei problemi e/o degli obiettivi.

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**